

Il giovane milionario, scomparso in misteri ereditari, non è il nostro sig. Direttore

Biblioteca Municipal de São Paulo
SEÇÃO DE
REVISTAS PERIÓDICAS



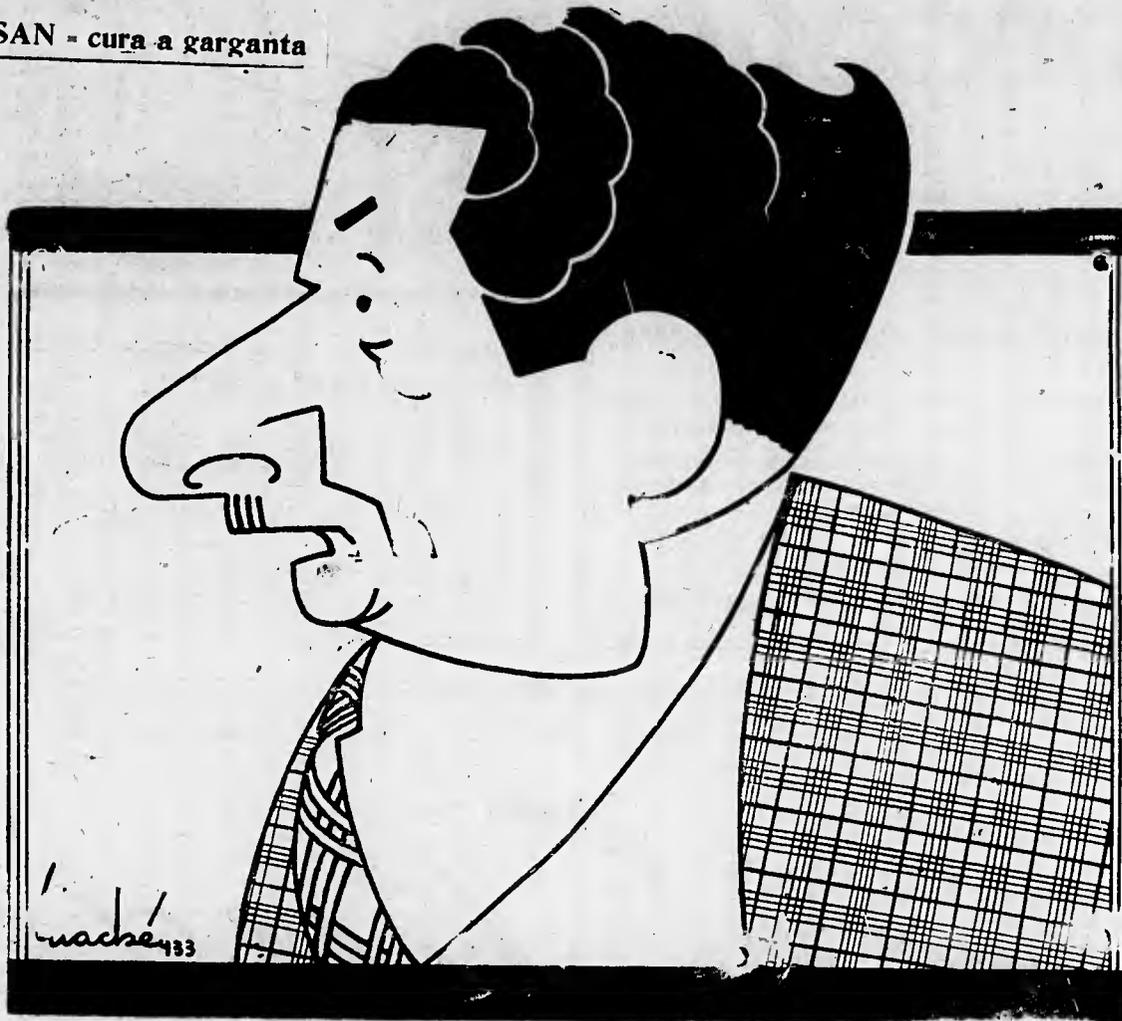
IPASQUINO COLONIALE

"Io ho un'idea di matina. Nel pomeriggio ne ho un'altra. E la sera? — La sera non ne ho più nessuna".
L. V. Giovannetti

Anno XXVII - Num. 1.213 — S. Paolo, 8 Luglio 1933 — Uffici: Rua José Bonifácio, 12 - 2.ª Sobreloja

BIBLIOTHECA MUNICIPAL
Rua 7 de Abril, 37

IODOSAN - cura a garganta



Comm. Attilio Alessandrini



Possiamo giurarlo, poiché il nostro Signor Direttore non s'è mosso dall'ufficio.

BAR E RESTAURANTE MONTECATINI

CUCINA ALL'ITALIANA A QUALUNQUE ORA.
Specialità in prosciutti e salami di Rio Grande.
Vendita all'ingrosso e al minuto.
Consegna a domicilio.

B. BERNARDINI

RUA DO CARMO, 28 — TELEFONO: 2-6369.

CHI VUOL MANGIAR BENE

si recchi all' "ADEGA ITALIA" di Ottavio Fuc-
nelli e diventerà un frequentatore assiduo poiché là
si trova la vera CUCINA ITALIANA: Importazione di-
retta di varie qualità di vini e altri prodotti italiani.

Piazza da Sé, 57 — Tel. 2-6424

100\$000

Si comprano abiti nuovi e usati, "manteaux" fino a 100\$.
Si vendono abiti, impermeabili, soprabiti da uomo e da
signora, da 15\$000 in su. Si fa qualsiasi lavoro di sar-
toria. Lavasi e tingesi chimicamente. Stiratura per
soli 3\$000.

Si esige la "quadernetta" di identità.

TINTURARIA CENTRAL

Rua da Boa Vista, 36-1.º Andar. Tel. 2-2828.

OCCHIALI NUWAY



Per durabilità e con-
forto, i migliori del
mondo! Con astuccio
e lenti di Bausch e
Lomb. Chiedete a
Joaquim Gomes che
vi rimetta gratis il
modo pratico per
graduare la vostra
vista. Per l'interno
porto gratis.

"CASA GOMES" — 58-A - PIAZZA DA SE' - 58-A — S. PAULO

Stanze ammobigliate con o senza penslone, si affitano
al centro; ottima tavola. Si accettano esterni e si danno
pasti avulsì.

RUA DOS ANDRADAS, N.º 29 (Sob.)

Adattamenti moderni, conforto, igiene.
PROPIETARIO: SALVATORE GRANUZZO

OFFICINA DE PINTURA GENTILE

PLACAS DE CRYSTAL — TABOLETAS — LETREIROS
ANNUNCIOS LUMINOSOS

CARTAZES — REFORMAS DE PREDIOS, ETC.
Pintura a Duxo de autos de passeio ou commercial com
ou sem reclame.

LARGO DA LIBERDADE, 83 — SAO PAULO
TELEPHONE: 2-3728.

Leggete il Pasquino

Volete digerire bene?

"Digestivus"

FORMULA:

Papaina
Diasiase
Subnitrate de bismuto
Carbonato de magnesio
Bicarbonato de sodio
Essencia de menta q.s.

Aprovado no D. N. S. F.
sob o N.º 13 em 5-1-32.

Cappelli

Nelle
migliori
Capperie
del
Brasile



MARCA REGISTRADA — CASA FONDATA NEL 1876

CONNAZIONALI

Andando in Santos cer-
cate una casa di famiglia
dove troverete tutto il con-
forto e una cucina casa-
linga. Grande parco con
giardino e chacara. Radio.
Planoforte, Sali di Ping
Pong, con prezzi conve-
nientissimi. Av. Presidente
Wilson, 108. Tel. 27-27.

UN ABITO

per 80\$ 100\$ e 120\$

SI CONFEZIONA NELLA

"SARTORIA ALHAMBRA"

di PAULILLO e NUCCI

RUA RIACHUELO, 17 — TELEFONO 2-3076

fav.

Set.
Est.

Prat.
N.º ord.



Con le nespole e
con la paglia si
matura il tempo

IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA, 5 — TELEPHONE 4-2604

DIRETTORE:
GAETANO CRISTALDI
GERENTE:
GUGLIELMO FOTI

ABBONAMENTI:
ORDINARIO, anno 20\$
LUSSORIOSO, anno 50\$

UFFICI:
RUA JOSE' BONIFACIO, 12
2.ª SOBRERLOJA
Tel. 2-6525

ANNO XXVII
NUMERO 1.213

S. Paolo, 8 Luglio, 1933

UN NUMERO
200 REIS

l'era dei colori

Decisamente, questo anacronistico paradossale aritmetico Secolo Venti che viviamo, sarà contrassegnato nella Storia, dopo quella dello yó-yó, dalla mania del Colore.

L'uomo é diventato il cromatóforo del sostantivo, e, nella sua immaginazione d'inguaribile folle, colora tutto il pasticcio filosofico di cui si nutrica, — etica, estetica, logica e metafisica, — con una disinvoltura che ha del fantastico.

Passiamo ad un assempro di prosa moderna:

Tizio, eminenza grigia del Porporato, é rimasto al verde, avendo dato fondo sul panno verde della sala gialla del Conte Verde, ai quattrini che aveva. Nel chiaroscuro della sala, alle note di Mazurka Blu, é logico ch'egli vedesse tutto rosa. Ma alla chiara realtà capí il suo caso di cronaca nera in pagina gialla, onde vide rosso, s'imbarcò sul Conte Rosso, e ghignó: O Croce Rossa, non avrai le mie ossa. A bordo gli venne fatto di scontare uno chéque bianco. Fece allora una operazione di cambio nero, e, coi quattrini nella tasca ormai non piú al verde, s'addormentó. Sognó allora un Angelo Biondo che baciava in lui il Principe Azzurro. Volle baciare l'Angelo Biondo, ma s'accorse che avea i fiori bianchi. Onde disse: Scóstatí, diavolo nero. Perché, come la Dama di Dumas, non ti contrassegni con le camelle bicolore?

Un coro lo sveglió. Cantavano Bandiera Rossa. Indossó allora la camicia nera, andó a svegliare le camice oliva, ma non trovó che quelle azzurre e beje. Allora gridó: come hanno le camice qui gli amici?

— Káki.

— E káki con lo spruzzo o senza spruzzo?

— Con lo spruzzo, quando non sto bene.

Quegli allora divenne giallo, rise verde e vide rosso: si calmó soltanto alla vista di un bellissimo arcobaleno che, in lontananza, lo guardava con multicolore sorriso.

* * *

Ora questi stilisti cobalto, che vedono tutto blu maré, pensano indaco e digeriscono giallastro (con lo spruzzo) non potrebbero disturbare un po' meno questo incomprensibile fenomeno della nostra piccola iride?

Anche perché questi policromi immaginifici non sono poi, guardati bene, che i veri daltonisti dell'intelligenza. E, quindi, a furia di distinguere tutto cromaticamente, finiranno per non distinguere piú nulla.

Nemmeno il pericolo giallo, che ormai alleato all'orso rosso, in questo grigio meriggio lancia la nera minaccia all'occidente azzurro... tiziano.

CORRADO BLANDO
l'iridescente

LA VIGNETTA DEL TIFO



LA SIGNORA: — Ma tu, infine, che stile preferisci?

IL MARITO TIFOŠO: — Io? Lo stile che ha sfoggiato la squadra del Palestra Italia domenica scorsa.

VERA OVAES La grande marca di sigarette
della "SABRATI"

il salmone rosa



E' state uno stoccatore che mi ha fatto, un giorno, comprendere la grande ingiustizia del nostro modo di concepire la miseria degli altri. Fra gli stoccatore che mi onoravano delle loro richieste, c'era una volta un giovane artista di molto ingegno. Non era affatto un assiduo: veniva a trovarmi, quando proprio non aveva potuto risparmiarmi la sua visita.

Una mattina, verso le dieci, venne a casa mia. Mi disse che non mangiava da quarantott'ore e, con molta discrezione, invocò il mio aiuto. Gli diedi cento franchi di tutto cuore.

All'una della stessa giornata, passando davanti ad un lussuoso ristorante, fra i clienti del locale, vidi il mio stoccatore di tre ore prima che aveva preso posto ad uno dei tavoli, vicino alla finestra. Aveva l'aria di un gran signore e stava assaporando una magnifica e costosa porzione di salmone rosa.

Ripensando a quanto mi aveva detto, della sua mise-

ria, tre ore prima, non potei fare a meno di raggiungerlo e di dirgli:

— Quanto stai facendo è assolutamente incomprensibile ed assurdo. Ti capita spesso, per mancanza di denaro, di dover stare ventiquattr'ore senza mangiare. Finalmente, riesci a procurarti cento franchi: quelli che la mia amicizia ti ha offerti poco fa. Ebbenc, invece di regolare, con delle spese razionali, la somma che ti ho data, che cosa stai facendo? Stai mangiando del salmone rosa, vale a dire uno dei piatti più costosi che ci siano. Tutto ciò è assurdo, devi riconoscerlo.

— Niente affatto, mi replicò con calma lo stoccatore. Sei tu che hai torto. Non capisco come tu possa fare a non accorgerti che, se c'è uno di noi che dice delle cose assurde e illogiche, questo qualcuno sei proprio tu. Quando sono senza un soldo, non posso mangiare del salmone rosa per il semplice fatto che non saprei come pagarlo. Mi rassegnò e non penso al salmone rosa. Finalmente, riesco a procurarmi cento franchi. Con cento franchi, vado a mangiare una porzione di salmone rosa. Vieni tu, mi rimproveri e mi dici che ho torto a mangiare del salmone rosa, quando ho racimolato un po' di soldi. Insomma, vuoi dirmi allora quando è che debbo mangiare il salmone rosa?

Giovannone Battistone del Casone



la barchetta de carta

Vicino a la fontana de la villa
C'è una bella signora che ricama
Un fascio de papaveri de strama
Su un telarino lilla.
Ogni tanto se vorta e dá un'occhiatto
A la pupa che gioca, e, un po' più spesso,
Laggiù, dove comincia l'arberata,
Ar cancello d'ingresso.

— Che fai, Nini? perché men giochi a palla?
— Lo vedi, mamma? Ho fatto una barchetta,
Però me c'entra l'acqua e nun sta a galla. —
(La mamma nun s'è accorta che la pupa
J'ha preso un foio drento la borsetta).

Tesora mio, stá attenta,
Che' te se sciupa l'abbituccio bello:
Se fai così, chissá che te diventa! —
E ritorna a guardá verso er cancello.
(La mamma nun s'è accorta che la pupa
E a un carto prento sbatte in uno scojo,
Che se spalanca da la parte scritta:

— "Mario adorato! Passa verso sera
Che' parleremo più liberamente.
Appena hai letto, strappa. Fa' in maniera
Che la pupetta non capisca niente."

RONCO RONCONI

cose Cesaree

"Invertire" i termini è forse inutile, ma certamente piacevole. Cesare stesso, "invertiva" molte cose. E non era un democratico. Anzi, un aristocratico. Stile Vincenzino Scandura.

I tiranni furono dei Cesari, non Cesare. Ma avrebbero potuto chiamarsi Brutti. Perché Cesari? Per onorare Rivelli?

Bruto si agita nell'ombra. Cesare al Sole. Male per Cesare, quando c'è quaranta gradi... in quella.

Ed ora andiamo a Thomaz Campainha. Campainha mio, vedo le mura, gli archi, i simulacri, gli aforismi, ma la procura non vedo. In nome di chi parla costui? In nome di Piccarolo? Si accomodi. A tutti è concesso di dire delle

fesserie. Ma siccome tutto ha un limite, quando si dicono grosse si finisce in galera — e si finisce bene. Si può essere benissimo capaci di sognare la Città del Sole e non saperci vivere ugualmente.

In sostanza: Cesare era un fesso a scappamento aperto e metocentro basso: quindi si capovolse. Poco di male.

Bruto fece il suo dovere e rimane immortale. Che colpa ne ha Bruto se il sangue dello Scannato non bastò a lavare i marmi?

Ce ne voleva dell'altro. E poiché Cesari non ne mancarono e non ne mancheranno — dell'altro, sangue, ce ne sarà.

Bruto è immortale.
Non lo Scannato.

F. F.

Ben diciannove giovani studenti
Vi corteggiano, o Rosa; ma sapete,
Se accettate me pur, voi diverrete
"Rosa dei venti"!



**Emporio Artistico
MICHELANGELO**

ARTIGOS PARA
ESCRITORIO — DESENHO
e PINTURA
ENGENHARIA e ESCOLARES
Importação directa

**O MAIOR SORTIMENTO DO
RAMO**

Rua Libero Badaró, 75
Telefone: 2-2292

Poesia a 7.º gradi centigradi sotto zero, imbottigliata dal Poeta ufficiale Cav. G. Cavaliere e musicata, al cambio del giorno e senza intermediari, dal M.º Francesco Murino.

Colendissimi signori,
Cioè tifosi e ammiratori,
Chi non ama, chi non venera
Il grandissimo Carnera,
Che la terra, tutta intera,
Guarda con stupefazione?
Chi non loda quel titanico
Monumento in carne ed ossa,
Che può far con una scossa,
Vacillare ogni campion?
Che delizia, oh ciel, che giubilo
Se quel vasto friulano
Qui venisse da lontano
Con la testa tra le nuvole,
Ed i piedi sul sagrato,
Grattacielo smisurato,
Ci farebbe un grande onor!

Professore, tocca il do,
Paraponzi, ponzi, po'.

Ma a sí ardente desiderio
Ahi! contrasta — che disdetta! —

La volgare iniqua fretta,
Che vibrar fa la città!
Tutti noi dobbiamo correre
Affannati dietro al pane:
Poco tempo ci rimane
Per sostar di qua e di là!
Ora, quando a Paneropoli
Il gigante fa dimora,
Una folla immensa ognora
Gli si aduna intorno ai piè!
Devi andare in Municipio
Per cercare un documento?
Un enorme assembramento
Sbarra il passo innanzi a te.

Professore, tocca il re,



il grande ingombro

Paraponzi, ponzi, pe.

Che' s'è sparsa la notizia
Ché Carnera lá ci sia,
Ed empita s'è la via
Di ferventi ammirator!
Cambia strada, va in ufficio,
A sbrigar gli affari tuoi:
Ah neppure adesso puoi
Farti il largo che ti occor.
In quei pressi c'è lo storico
Sacro albergo dove dorme
Il suo duro sonno enorme
Quell'atleta colossal.
E la folla resta immobile
A mirar quei muri eletti
Dove, almeno, su due letti,

Ei si stende — e ci sta mal!
Ti dilunghi, cerchi intrepido
Altre strade e piazze invano!
Trovi ovunque il gregge umano
Addensato in quantità!
In quel placido edificio
E' aspettato a colazione
Il gigante! O si suppone
Che al caffè, lá in fondo andrà!
Professore, tocca il lá,
Paraponzi, ponzi, pá.
Folla innanzi a quel negozio,
Dove ei va a far qualche acquisto!
Folla v'è dove l'han visto,
Folla dove ei non andó.
E piú volte, per equivoco,
L'han veduto ov'ei non era.
Han scambiato per Carnera
Poci, Briccolo e Manera:
Basta un detto, un cenno, un mormu-
(Falso o vero? Non lo sai!) [re!

E s'arrestano i tranvai
E bloccati i taxi son!
Districarsi piú non possono
Gli autobussi ed i ciclisti,
Appiedati, stan commisti
Agli immobili pedon!
E del clacson l'alto strepito
Odi e il suon de le sirene,
E percorsa l'aria viene
Dal drin-drin dei campanel!
Van gli affari a farsi friggere,
E il lavoro va ad etere!
Perdi il tempo, ch'è un piacere,
Mentre il plauso sale al ciel!
Contener non può la piccola
Cittá nostra quel grand'uomo!
O si manda altrove il Duomo,
O Carnera se ne va.

Professore, chiudi il fa.
Paraponzi, ponzi, ponzi,
Paraponzi, ponzi, pa.

— Piccola é la porta della fortuna: non vi si passa che curvando la testa e il dorso. Gli alti posti somigliano a certi grandi alberi, alla cui cima non giungono che le aquile e i rettili.

— La fortuna fa come il baro nel gioco: fa vincere qualche volta per allettare gli altri.

— La felicità e l'arcobaleno non si vedono mai su la casa propria, ma soltanto su quella degli altri. — TERZA LINEA.

APERITIVO
FERNET-BRANCA
STOMACALE



Il Dott. D. Larocca incontra un piccolo che piange.

— Povero piccolo, perché piangi?

— Mia madre é morta, mio padre é morto, mio nonno é morto, i miei fratelli e sorelle sono all'ospedale e se io torno a casa senza un soldo mi si scaglieranno tutti addosso.

Grammatica Vinicola



— Papá, qual'è il futuro del verbo bere?

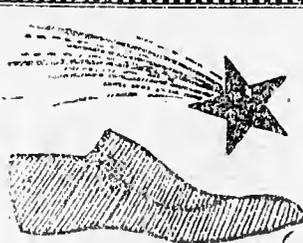
— Io vacilleró, tu ballerai, colui cadrá!

Fabbrica di Forme per Scarpe

ANTONIO GIANNINI
Specialità negli ultimi modelli.

Servizio perfetto.

Prezzi mod'ci
Rua S. Caetano, 221.
S. PAOLO



fuori spet tacolo

— La geografia — diceva Ferdinando Martini — è sempre più difficile della matematica.

E aveva ragione. Difatti il "Fanfulla" del 4 corr. mette in Olanda la città di Londonderry, che è in Irlanda.

Leggete: — Londonderry, 3 — Le strade della piccola città sono imbandierate con bandiere olandesi e italiane.

— In un carcere americano i detenuti hanno disputato accanite gare di corse.

Sempre gentili questi americani: li facevano allenare per la fuga.

— I concorrenti erano divisi a seconda che avessero più o meno di dieci anni.

Ma si trattava di anni di galera.

— Lo sport in carcere. Chissà quale delitto avrà commesso?

— I boxeurs vivono guadagnandosi le borse.

La borsa è la vita: "Borsa tua, vita mea"!

— Ma Schaaff morì sotto i pugni di Carnera.

"Mors tua vita mea".

— Ma in un lontano paese, un organizzatore che non pagava le borse, ha corso un brutto rischio: quello cioè di fare da avversario unico a tutti i boxeurs ingaggiati.

La borsa o la vita.

— Dalla cronaca del "Fanfulla":

"Un ladro silenzioso colto in flagrante — ... Al momento dell'arresto aveva i

piedi fascisti con dei pezzi di sacco. per essere più silenzioso."

Come è stato possibile riconoscere che quel ladro aveva i piedi "fascisti"? Portavano il distintivo? Poiché lo scopo era di esser silenziosi, è da escludere che quei piedi cantassero: Giovinchezza!

— L'Accademia Brasiliana ha proposto Coelho Netto per il Premio Nobel di letteratura.

E il "Fanfulla", ingrato, non ha proposto Filizino Biagiola.

— Eppure Biagiolo Filizino ha fatto un S. Lorenzo, che può star a petto del S. Sebastiano di Rapagnetta Gaetano.

— Se incontrate un uomo col garofano rosso in petto, non potrete sbagliarvi.

O è un banchiere, e si chiama Giuseppe Mortari; o è un corrispondente inter-riionale del "Fanfulla", e risponde al nome di Braz Felicolo.

— In Inghilterra un ladro ha rubato in un negozio diecimila punte da grammofono.

Chissà quante migliaia di dischi dovrà rubare adesso!

— Frasi fatte: Un freddo come quest'anno non s'è mai inteso!

Frase corrispondente: Una cappella del "Fanfulla" — come quella della campagna infame — non s'è mai fabbricata.

— Dal "Fanfulla" del 1.° corrente:

"L'Armata Rossa nella Sala Azzurra all'Odeon".

L'Armata Azzurra diventa rossa; il "Fanfulla" inalbera la bandiera rossa, e si fa bolscevico.

— L'origine filosofica dei nomi:

Carne-ra, Sharkey (Xarqu-carne secca).

— E' stata sospesa la Conferenza Economica Mondiale.

Ma continua la conferenza per il banchetto della pace coloniale.

Vita ultra mondana

Dott. José Nino Poli

Il giorno 4 corrente cessò improvvisamente di vivere il dott. José Nino Poli.

Il dott. Poli, chimico-farmacista e Direttore della *Novo-therapica Italo-Brasileira*, era largamente conosciuto ed amato negli ambienti coloniali. Ancor giovane, dotato di tutte le qualità del gentiluomo: colto, attivo, distinto, di un'onestà scrupolosa e di una bontà che soltanto quelli che l'avvicinarono seppero valutare ed apprezzare, José Nino Poli lascia un vuoto incolmabile nella Famiglia, nella sua Industria, nella Società.

La notizia della sua scomparsa, diffusasi rapidamente nella città, causò dovunque stupore e costernazione. Nessuno poteva e voleva convincersi della realtà di tale sciagura.

L'Estinto, nato a Padova, venne ancora giovane

in Brasile dove seguì e completò i suoi studi di Farmacia e Chimica. Morì all'età di 33 anni, lasciando vedova la signora D. Lidia Poli. Era figlio del nostro connazionale dott. Umberto Poli, distinto medico residente da molti anni in S. Paolo, e di D. Teresa Poli.

I funerali ebbero luogo il giorno 5 p. p. Una vera folla di amici accorse a prestare l'ultimo omaggio, accompagnandone la Salma da Rua Peixoto Gomide 124 al Cimitero S. Paolo.

La Redazione del "Pasquino", che ebbe sempre una rispettosa amicizia per il dott. José Nino Poli, addolorata per la irreparabile perdita, porge al dott. Umberto Poli, ai Congiunti tutti dell'Estinto ed alla *Novo-therapica Italo-Brasileira*, le più sentite condoglianze, associandosi sinceramente al loro dolore.

e vigoroso, e dentro il mese corrente aprirà una Esposizione di pittura a Piazza do Patriarcha.

Fin d'ora gli auguriamo un ottimo successo.

CIRCOLO ITALIANO

"CARLO DEL PRETE"

Il Circolo Italiano "Carlo Del Prete", in commemorazione del quarto anniversario della sua fondazione, porta ad effetto questa sera, 8 corr., alle ore 20.30, una festa sociale che promette riuscire brillantissima.

Terrà una conferenza l'illustre giornalista e letterato paolista dott. Manoel Victor.

Il R. Console Generale Comm. Gaetano Vecchiotti, invitato dalla Direzione, presiederà la cerimonia.

Il programma della serata, suddiviso in quattro parti: conferenza, canto, musica e ballo, soddisferà indubbiamente tutti coloro che vorranno partecipare a questa simpatica manifestazione d'italianità.

PER LA STORIA

"In Calabria, accanto a generosi vini rossi da taglio tipo Nicastro, sono gemme che meritano di esser messe in maggior valore, come quelli delle colline di Cotrone e di Cirò". (Arturo Marescalchi, deputato al Parlamento, Sottosegretario dell'Agricoltura)

Il Cirò, come sanno anche i redattori del "Fanfulla", è importato ogni mese da V. Campana, R. Cons. Carrão, 15.

BAR TORINO

Aperto fino a tarda ora della notte, è il ritrovo preferito dei buongustai — Av. Rangei Pestana, 176.

ESPOSIZIONE DI PITTURA

Chi non muore, qualche volta si rivede. E il nostro buono e bravo amico Cav. Giuseppe Cavaliere, a dispetto del peso dei suoi sessant'anni, del trecento e più sonetti de "La Bocca della Verità" e dei 109 quadri a olio, è vivo, vegeto

OGGETTI USATI
SI COMPRANO E SI VENDONO
ALLA
"CASA MARCY"
Si paga il miglior prezzo — Fate attenzione all'indirizzo
LADEIRA SANTA EPHIGENIA, 14

L-A M O I D A



IERI



OGGI



DOMANI

la voce del pubblico

CAMBIO NERO, O CAMBIO GIALLO?

A proposito del cambio varopinto, il Fanfulla ha voluto anche la parte sua nell'impastare i colori.

"S'io dico il ver, l'effetto vuol nasconde."

Il 18 Giugno p.° p.° il cambio ufficiale, su l'Italia riportato dal Fanfulla a pagina 9, nella Sezione competente, era a 860\$. Il 19, lunedì, non si pubblica il Fanfulla, e quindi non seppi notizie del cambio. Il 20 però, appena ebbi il Fanfulla, mi precipitai alla Sezione Commerciale, e lessi, con una somma meraviglia: — Italia, 645\$.

La mia gioia é più facile immaginarla che descriverla. Perché dovete sapere che lo

dovevo rimettere 50 mila lire in Italia.

— Petronilla, Petronilla! — (Petronilla é il nome che quell'imbecille di mio suocero appiccicò alla mia futura moglie) — Petronilla, portami la scarsella coi soldi!

Petronilla mi porta la calzetta piena di testoni, ed lo incomincio a contare: uno, due, cinque diciotto, ventisette... trenta due contos duecento cinquanta milreis. E, contento di aver risparmiato circa undici contos, chiamo un taxi e volo da Marrazzo.

L'incaricato del Banco di Napoli, nel sentire la mia — ossia del Fanfulla — quotazione dei milreis, inarcò le ciglia, spalancò gli occhi, tossì, indì a parlare incominciò così:

— Lei é matto!
E finì così:
— Lei é matto da incatenare!

E così dicendo mi mette sotto gli occhi "O Estado de S. Paulo".

— Legga qui: Italia, 860\$!
Se la moglie di Lot rimase di sale, io rimasi di gelo: congelato cioè, come i debiti e i crediti dell'ultima moda.

I miei undici contos sfumarono uno dopo l'altro, come un biglietto della Lotteria di S. Pietro con l'aggravante di sette mil réis per una corsa di automobile.

Me ne ritornai a piedi, rimuginando tra meco medesimo:

— E' cambio nero, cambio giallo o ultravioletta?

E se la quarantunenne non asserisce quarantunennemente la così detta italianità all'estero, come meglio si potrebbe quarantuneggiare?

Giulio Cosentino.

Calendario

(RITARDATO)

Giugno.

Ha 30 giorni. Segno zodiacale: Cancro. E' un segno ascendente, instabile, neutro, benevolo, fecondo, nervoso, femminile e mal pagatore. Corrisponde al numero pitagorico 4, al simbolico ebraico Net, all'elemento acqua, alla classe dei tipo cretini. Dominicio fisso della Luna.

Palpites approssimativi: 90 — il coraggio per fare una "campagna infame" — 48: il finto morto che non scriverà più. (Dal Barbanera di Rubiani — Pag. 13).



Non si paga piú affitto!

Perché la "Constructora Moderna", con uffici a Rua Quintino Bocayuva, 5 — 1.° piano — Sale 2, 3 e 4 — costruisce case, a contanti e a lunghe scadenze.

Domandate informazioni e preventivi gratis.

DENARO

SI PRESTA su gioielli, merci, abiti, pelli, armi, macchine da scrivere, da cucire e fotografiche, pianoforti, radio, victrole, polizze del Monte de Socorro e tutto ciò che rappresenta un valore.

CASA DI PEGNI LEÃO DA SILVA
STIMA MASSIMA — INTERESSI MODICI
Rua José Bonifacio nu. 18

Spaventosa inondazione in Oriente

Pioggia ininterrotta per quaranta giorni e quaranta notti.

Data venia, riproduciamo dal "Fanfulla":

Siamo finalmente in grado di confermare e dichiarare come attendibile la notizia, che già circolava da qualche tempo, di una grande inondazione, la quale ha distrutto fertili territori in oriente ed ha causato la morte di intere popolazioni.

Abbiamo potuto ricavare interessanti particolari da un resoconto della grande sciagura, il quale afferma che esso fu causato dalla grande corruzione regnante nel genere umano.

Circa due mesi fa si aprirono le cataratte del cielo e per quaranta giorni e quaranta notti cadde in gran furia la pioggia.

Le acque si sollevarono sino a coprire ogni terra e anche tutti i monti furono sommersi.

Ma da notizie raccolte

scrupolosamente sul posto sembra che alcuni individui abbiano potuto salvarsi in una grande imbarcazione da essi stessi costruita in previsione del curioso fenomeno.

I superstiti così miracolosamente salvatisi sono il cav. uff. Noé e i suoi tre figlioli Sem, di professione commerciante di abiti usati, Cam, di professione agente di cambio e Jafet, senza fissa dimora, nonché le loro famiglie.

Ulteriori notizie permettono di affermare che nella grande imbarcazione, costruita in forma di arca, siano stati introdotte anche numerose coppie di animali di vario tipo.

Quest'opportuno atto di previdenza del cav. uff. Noé ci tranquillizza, in quanto ci lascia sperare che, con tante sale" data la grandiosità del disastro — sia già terminata

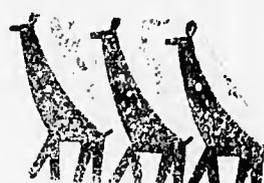
bestie salvate, i nostri lettori non mancheranno mai di quella prosa che la Direzione di questo foglio è desiderosa di offrire per molti anni ancora.

ULTIM'ORA

Al momento di andare in macchina ci giunge notizia che la grande inondazione — detta anche "Diluvio univ" da alcuni giorni.

Il cav. uff. Noé e tutta la famiglia sarebbero sbarcati sul monte Ararat.

La consultazione dell'enciclopedia Larousse ci permette di affermare che il monte Ararat è un oceano di acqua dolce, il quale nasce dai Pirenei Occidentali nei pressi del Capo di Buona Speranza oltre la Penha e dopo aver attraversati gli scoscesi pendii del mar dei Sargassi e aver valicato il gran lago dello Himalaia si getta, con una cascata di 9571 metri e 200 gradi Fahrenheit nella Barcaccia di piazza di Spagna costruita dal dott. Woronoff nell'autunno dell'anno bise-stile 0,712 (cambio svizzero) col marmo delle Marmore.



VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità, Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesio. Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARRI. Rua Paraiso, 23. S. Paolo. N. B. — Si rendono buoni i vini nazionali e stranieri acidi, con muffa, ecc.

RADIOS!

PERMUTAS DE RADIOS POR NOVOS MODELOS!!!
Um systema original de vendas de radios com garantia de TROCAS SEM DEPRECIACÃO!

Pessoalmente daremos todas as informações de facilidades.
NÃO SE DEIXE ENLEVAR!
VENHA HOJE MESMO!
(entrega de radios com embalagem original da fabrica)

BELMIRO N. DIAS & CIA. LTDA.
Rua João Briccola, 10 - 1. And. - Phone 2-4999

REALTÀ ROMANESCA

Felice Lungavita, quella mattina, ebbe la sorpresa di svegliarsi morto.

S'era coricato, la sera innanzi, tranquillamente, ma poi, una vertigine deliziosa lo aveva preso: ebbe l'impressione, ad un tratto, di perdere i sensi, pur restando cosciente. Ventate di luce meridiana — per quanto fosse notte — lo investivano, insieme ad onde nere. Gli sembrava di tuffarsi, alternativamente, in onde di latte e caffè, e di questo provò una leggera nausea, che, in vita, aveva sempre avuta un'avversione, invincibile, per il caffèlatte. Intese, poi, dei tintinnii metallici, quindi suoni di campane e campane, e, successivamente, pianti, grida e urli, intramezzati da risa, canti e suoni. Ad un tratto gli parve che il soffitto si squarciasse e pareti e muraglie si sgretolassero e si polverizzassero in rubini, topazi, smeraldi luminosissimi. Si trovò, così, in mezzo ad una nuvola di cangianti colori: tutto il mondo gli sembrò suo, e, guardando in giù, vide il suo cadavere steso sul letto e, tutt'intorno, i suoi più cari ad invocarlo piangenti. Comprese, allora, veramente, d'essersi reso defunto.

A poco a poco la visione svanì e la sua povera anima si trovò, sola e inferma, in una landa desolata, aspra e forte, come quella di Dante. Errò, incerto, alquanto, fin-

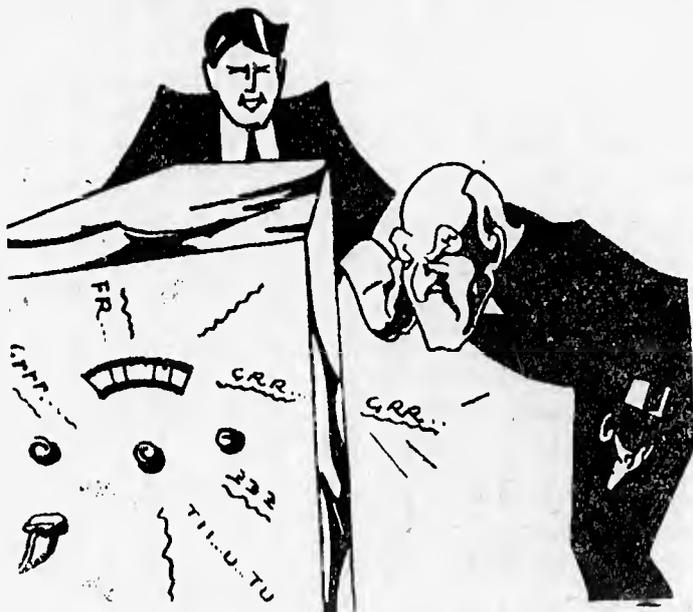
ché un cartello indicatore del Touring Club Celeste non gli mostrò la strada del Paradiso.

Felice Lungavita, che, per la nota ironia dei nomi, non era mai stato felice, neppure il giorno del suo spozalizio, e in quanto a lunga vita si spegneva in un'età più verde ancora delle sue tasche, si fece un rapido esame di coscienza; cattive azioni, egli, non aveva mai praticate: dunque



il suo posto doveva essere in Paradiso. Vi giunse, infatti, e picchiò al portone dorato. Gli aprì un angetto, un po' seccato, forse, per le visite troppo mattiniera, e Felice fu ammesso nell'austero parlatorio. Dalla finestra, che dava sui campi, scorse San Pietro nell'orto che inaffiava la celeste insalatina. Il cuore cominciò a battergli forte, come al primo esame universitario, quando il vegliardo, dall'aspetto ieratico, lo avvicinò, chiedendogli, benignamente, nome e cognome, ma appresolo, scosse, bonariamente, la testa canuta.

L'ALTA POLITICA PER RADIO



— Ascolto, ascolto, e non comprendo nulla.
 — Non si affatichi, professore; avrà preso la stazione della Conferenza Economica Mondiale!



LE NUOVE CAMICIE "MAPPIN"



**DISTINTE
 IN TUTTO
 NEL TAGLIO, NEI
 COLORI, NELLA
 QUALITÀ.**

Camicia di popeline liscia, soavi toni di pastello, colletto fisso **24\$500**

Camicia di popeline listata, disegni discreti, colletto fisso **27\$500**

M A P P I N S T O R E S

— Figliolo mio — disse — Questo non è il tuo posto. Oggi debbono giungere dalla terra soltanto otto persone, che siamo in tempo di crisi, e tu non sei atteso fra quelle. Passa in Purgatorio — e, vedendo il viso lungo di Felice Lungavita, soggiunse pietosamente: — Anzi, ti darò un biglietto di raccomandazione per il Santo Guardiano. Sai, egli, è diventato un po' bisbetico da quando lo abbiamo mandato in quel sito. Gli sembra una retrocessione... Invece la gerarchia è la gerarchia, e con il sistema di rotazione, fra qualche tempo, verrà sostituito con altro Santo.

Così disse e lo congedò, consegnandogli il biglietto e salutandolo romanamente. Felice, però non trovò, neanche in Purgatorio, il suo posto, e fu costretto ad andare nell'Inferno, dove, se trovò un clima gradevole, grazie ai refrigeranti impiantati dall'ingegner Mario Frontini, ebbe da Belzebù un'accoglienza glaciale.

Costui lo rimandò, quasi

con gioia, non essendo nella lista dei suoi inquilini, gioia, del resto, giustificata dall'aver egli l'alloggio al completo.

I povero Felice non sapeva a quale Santo votarsi. Tornò quindi a battere alla porta del Paradiso, anche perché provava, già, un pungente appetito, stimolato dall'odor inebriante d'arrosto, che saliva su dalle cucine infernali.

— Son qui, ancora, Eccellenza San Pietro, perché in nessuna parte vogliono ricevermi — disse.

San Pietro accondiscese a scartabellare i sacri libri della rubrica celeste.

— Il tuo posto è qui, capspita, ma tu dovevi morire fra trent'anni, figliolo mio! Come mai questa faccenda?

— Oh, non ci badi! — esclamò rassegnato Felice Lungavita — Gli è perché ero in cura del dottor Giovelliti.

San Pietro, spaventato a sì tremenda realtà, cadde riverso, con le chiavi in mano.

Cav. M. Zeppegno

— O dolce libertà della stampa! Vieni e lasciaci stampare tutto e dominare sempre: soltanto non dovrebbe fiutare nessuno che non la pensi come noi.

A. POCI



SPORTASQUINATE

schersi di parte, lassiamo andare che lé stato un bruto scherso cuelo di perdere di 3 a 1 facendoci due autogol — due! — contro di noi medesimi que sarebe come dire que Carnera invece che darci i punhi sul muso di Sarchei e diventare campione del mcudo, si fosse divertito di darsi cuel terribile upercuto sul suo naso e si avesse messo anto nocaut! Ci pare?

Ben... tiriamo via! Un incidente puó capitare a tuti. Ma il peggiore lé que la dome-

alora áuo fato bene di romperci la testa e cussi inpara. Ma intanto il secondo gol al Bonsuccesso perché ce láno lassato fare? E perché non áno fatto i gol dele buone occasione invece di sbaliare buraco e metere fuori certi paloni que me ci farete gol o dare? il tempo ale difese di difendere?

Vuole, greggio direttore, que ci dica la mia? Il mio Palestrone doveva vincere, va bene: lo áuo robato, va male. Ma però que mi facino il fa-

procca. I "alf"... uhm... Dula lá volia di fare forsa, ma Goliardo... non so se mi esplico! I atacanti poi é tuti straordinari: tuti colosi: combina que é una belessa, scapa, corre, fa il diavolo, ma cuelo que dovrebbe fare davvero, i gols, dove é??

No, no! ci é cualcua cossa que non va

Me adesso mi meteró a studiare con molta atensione il problema e ci अगरanto, caro colega direttore, que meteró a posto le robe. Ma no come quel fesso que sul Fanfula si é firmato "Trois yeux" que me non conhosso linglese ma mi paresse que deve voler dire "troscia concentrato" se no come si fa a scrivere tute cuele stupidagini con cuel tono da caramela?

Intanto facio a pelo ala scarsa inteligensa dei direttori del mio cherido Palestrone taliano vello di guera: que nissuno mete le uani nel time senza prima venire parlare con io.

E' bene que facino proveito del fato que me ó venuto dall'Italia indove que ci volto subito se non si da reta al mio iluminatissimo paresser di tenico que non teme e non amete confronti! Domani, S. Bento no? Palpite: 5 a 1. E non discuto. Adesso ó anche me il stile fasista que me lo sono di cuore.

E ripeto: o la diretoria del mio Palestra mi obedisce o si no vado!

E intanto ci strucco la mano pensando desolato ai tre punti perduti que non volta mais.

Suo divotissimo colega
GIGI POLENTINA

IL GIUDIZIO DI SALOMONE



LUIZ NEVES (l'arbitro degli arbitrii) : — Caro Bomsuccesso, lascia fare a me che só fare le parti giuste!

nica poi si gioca col Bonsuccesso, cuel clube carioca que a Rio, le á date al S. Paulo. Vincivimo di 3 a 1 e va bene. Ma dopo abbiamo finito con un 3 a 3 e va bene que il giuis ci á robato dandoci un pena: que laveva visto solo lui e

vore di non venirmi o sconvincermi que il time é cuel que me mi acreditavo quando que ero in Italia!

Ma gannche per souho! Le difese non é tropo firme: i tre del triangolo mi pare que non á molta confiansa recce-

Greggio colega Direttore, Ma será possibile que tuti i disgosti paestrini capita aposta da que me ó ritornato dall'Italia? Ci stavo cussi bene que era roba di non acreditarci. Ma non trovavo sossego: tute le settimane mi rivava notissima di una vittoria del mio Palestrone: e a ohi settimana mi cresceva il mio intusiasmo: divenivo senpre piú nervoso: mi agitavo, mi veniva le smanie... Quando que rivava le notissime lera un putiferlo que non ci digo nada! Certe vitorie! certe lavate ai ayersari! E me coi ochi dela immaginassione ti vedevo le "lanparine" di Romeo, le scapate di Inparato, i "dribbin" di Lara, le cabessate di Giunchiera, le difese di Nasamento e cussi via. In soma la volia di vedere sul serio cuelo que vedevo cola maginassione lé stata tamagna que un bel dia ó pilliato il vapore (me, se lui non lo sa, sono un poco capitalista e questo ci deve dare gusto non perché me ci dia del balochi, non ci pensí, ma perché ci garantisce que me sono incorutibile peché non ó bisonho e i miei giudissi é ottimi e disinteressati), dicevo que ó pilliato il vapore e sono venuto a amassare la saudade del mio time di fero, del mio Palestrone inbatibile, dei mio clube campione invito e superbo.

Stramaladeta sia la pipa del sacrestano ecetera ecetera!

Me non ó mai avuto calpora: e tamben non ó mai portato calpora: e le prove di questo le posso dare a cualcua momento. Ma non é que il primo a matthethel, que vedo lé cuelo col Vasco, a Rio di Glanero, indove que abbiamo guadagnato di 2 a 1 ma me non mi ó tropo intusiasmato per via que... come que abbiamo guadagnato potevimo anche pillarle e la squadra non mi á convinto? Me non sono di gusti facili sa, per via dela mia stra-ordinaria competensa! Poi é venuta la Portoghesa indove que io ci ó fato la prima colaborassione: una brincadera, si capisse, col amaro in boca. E ó deto que é stato il mio Palestrone que a volesto perdere que se no non ci era piú grassa. Ma

INSALATA VERDE

I soci del S. Paolo hanno incoraggiato la squadra carioca, ecco un caso strano di "tifo" "paulista".

Se con tante buone occasioni la Palestra ha segnato solamente tre goals, si deduce che la prima linea manca di un "cannoniere".

— Potrebbero mettere Bacchiani come centro-avanti.

— Ma se non sa neppure tirare un calcio...

— Nan importa... Spara certe palle!!

Il punto debole della prima linea palestrina é stata l'ala destra. — La linea mediana contraria ha troncato i passaggi tra Avelino e gli altri avanti.

Ovvero ha tagliato l'ala. Già, l'ala della vittoria.

Un tiro imparabile di Garbado é stato respinto... dal palo destro della porta.

Se il protettore dei locali é S. Paolo quello del Bomsuccesso é S. Paló!

Cesarino Rivelli

FATE LE VOSTRE COMPERE NELLA
"FARMACIA THEZOURO"
 Preparazione accurata — Consegna a domicilio.
 Aperta fino alla mezzanotte — Prezzi di Drogheria.
 Direzione del Farmacista LARocca
 RUA DO THEZOURO N.º 7 — TELEFONO: 2-1470

Poci, il Duca, riceve nella stamberga che funziona da Direzione alla "Fanfulla", la visita di un redattore nuovo. Il quale, evidentemente, non sa che il Duca è direttore della detta "Fanfulla" soltanto... para italiano vèr.

— Duca, sotto che titolo mettiamo le notizie relative alla battaglia del grano?

— Sotto che titolo? Del grano? La battaglia? — fa Ignape accigliato — Metti, metti... Ah, ecco, metti così: **Cum grano salis.**

— Cosa c'entra **Cum grano salis**, Duca? — fa il nuovo redattore, trattenendo a stento le risa.

— Cosa vuol dire? Vuol dire: Col grano, sali! Ecco cosa vuol dire, bestione.

Umberto Sola, il Carnera di S. Paolo, ha domandato al Cav. Dall'Orso, che rassereni la vita, agli altri, vendendo delicati prodotti alimentari, e la propria leggendo Da Verona:

— Ma che cos'è, in fondo, la soda che va sempre a fianco del whisky, come Isotta e Tristano?

— La soda è una gazosa che si dá delle arie.

Il Cav. Mario Zeppego, quando era in Italia e si dedicava alla cinematografia, aveva una brava amica, che, quando le prendevano i nervi, cercava ogni pretesto per fare arrabbiare il Cav. Mario.

Un giorno Zeppego rientrò in casa a sera fatta, dopo essere stato assente tutta la giornata.

— Che hai fatto finora? — strepita l'amica di pessimo umore.

— Che vuoi che abbia fatto, cara? Ho "girato" tutto il giorno...

— Ah, si?! Fannullone, invece di girare tutto il giorno avresti potuto lavorare!...

Gino Restelli così consolava una signora che rimpiangeva perché nessuno dei suoi tre figli voleva saperne di prendere moglie:

— Non se ne lamenti, signora; nessuna nuora, buona nuora.

— Che cosa ti è successo? — domanda il signor Ercole Cocito al Gr. Uff. Luigi Medici che ha l'aria truce.

— Lasclami stàre, sono fuori di me. Oggi ero alla finestra, quando, per vedere che ora fosse, estraggo il mio bell'orologio, caro ricordo di mio nonno. L'orologio mi sfugge dalle mani e... plaff. casca sulla strada...

— Da che piano?

— Quinto piano! Sono andato a raccogliarlo: era fraccassato. Sono stato una bestia...

— Sì, sei stato una bestia ad andarlo a raccogliere!



Il Gr. Uff. Luigi Medici non è ancora convinto.

Cesare Rivelli non è uno di quegli scrittori per i quali il lavoro è un tripudio. Tutt'altro. E per giustificare sé stesso dell'inerzia che lo domina, si ripete ogni giorno questa saggia e oculata considerazione:

— Se scrivo un articolo, guadagno trenta mazzoni; ma siccome io sarei disposto a pagarne quaranta pur di non scriverlo, così io mi astengo dal farlo e ci guadagno anche dieci mila réis.

La signora Becco Giallo ha posato nuda per un quadro che il pittore Vio ha dipinto per l'esposizione personale, a

condizione che la faccia fosse coperta da una bautta di velluto nero e di pizzo.

Ma il pittore Vio, sempre scrupoloso nelle riproduzioni, non ha ommesso un piccolo neo molto provocante che la bella signora ha in una parte del corpo che gli abiti non lasciano mai scoperta.

Ma la signora, vedendo il quadro finito, ha esclamato offesissima:

— Vi proibisco di mandarlo all'esposizione: ho posato a patto di conservare l'anonimo e da quel piccolo segno sarei certo riconosciuto.

Tempo fa un amico raccomandò al Comm. Guerrini una signorina, per un impiego.

Guerrini, ricevutala, l'interrogò:

— Sa dattilografare?

— Poco!

— Sa stenografare?

— Poco!

— Sa scrivere? — continua il Comm. Guerrini un po' sconcertato.

— Poco!

— Ma allora, che sa fare?

E la signorina, abbassando pudicamente lo sguardo:

— Commendatore, mi provi!

Il signor Leonardo Smiari sostiene tra amici, con convinzione:

— E' inutile sostenere il contrario, amici miei... L'aria della campagna è molto migliore di quella della città. Infatti, osservate: tutte le città, anche le più cospicue, le più belle, le più famose, sono costruite in aperta campagna!

Una signora coloniale molto stagionata dice, facendo la vezzosa:

— Io mi faccio una fotografia ogni anno: non posso farne a meno.

E il Dott. Oreste Bruno le domanda con un sorriso diabolico:

— E come faceva prima che s'inventasse la fotografia?

L'avvocato De Giovanni allo scrivano: — Registri una bottiglia di vino di Capri.

L'impiegato, stappa la bottiglia e l'annusa.

— Ma questo non è Capri, mi sembra Barolo.

Un quarto d'ora dopo.

L'avvocato: — Registri una bottiglia vuota.

Le cose che capitavano al Cap. Raul Mocchi, quand'era militare.

Una volta, durante l'ora del rancio, mentre i soldati addetti alle cucine andavano da una parte all'altra con secchi pieni di liquido fumante, il Cap. Mocchi ne fermò uno. L'uomo si mise subito sull'attenti.

— Togliete il coperchio! — Prima fatto che detto. — Fatemi assaggiare!

— Ma... scusi...

— Fatemi assaggiare, vi dico! — E l'assaggio infatti.

— Abbonnevole! Questa non è minestra; è sciacquatura di gavette!

— Signor Capitano — balbettò il soldato — è proprio sciacquatura!

Al Cap. Guerin, invece, un suo subalterno gli presentò il seguente rapporto:

— "Ho arrestato il suddetto individuo perché di pieno mezzogiorno si permetteva di fare uno schiamazzo che non esito a chiamare notturno".

Il Cap. Guerin lo promosse.

LA CONFERENZA ECONOMICA MONDIALE



Il bilancio del primo mese



— Per un guasto da nulla, vuol cambiare il suo radio?

— Chiami il Telef. 7.6624 e la riparazione sarà eseguita nella sua stessa casa.

La Novella del Pasquino

La scomparsa dell'illustre Pluvinage, sociologo, igienista, statistico, membro di tutte le società scientifiche e soprattutto conferenziere ebbe luogo nel naufragio dei mari del 52° di latitudine Sud.

La collera degli elementi assaltò con tenacia il bastimento che lo trasportava, lo spinse fuori della sua rotta e lo scagliò infine su di un banco di coralli. E una bella mattina, il prof. Pluvinage, dopo una serie di emozioni violente, si trovò aggrappato all'estremità di un albero maestro fortemente cullato da un Oceano poco pacifico.

Pluvinage aveva salvato il suo apparecchio fotografico, munito di lastre, e le sue statistiche, in tre grossi quaderni. Aveva anche una scatola di liquirizia. L'altra estremità dell'albero maestro era occupata da un cinese.

— Sapete se esiste una terra a qualche distanza? — domandò Pluvinage al cinese.

— A sessanta metri, si — rispose il cinese.

— E in che direzione?

— In profondità — rispose il cinese.

Pluvinage non trovò questa mediocre facezia di suo gusto.

Per due giorni di ansia mortale rimase sul rottame, terrorizzato dai pescicani e dai crampi, morente di sete e mantenuto appena in vita dalla sua disgustosa liquirizia. Il terzo giorno il cinese disse che ne aveva abbastanza e si lasciò volare a picco mentre Pluvinage si aggrappava più forte all'albero e alla vita.

Il giorno dopo le onde lo spinsero con l'albero su di una spiaggia di sabbia nera, dove alcuni esseri umani raccolsero pletosi il naufrago sfinite, morente di fame e di freddo, e lo curarono come meglio poterono.

Pluvinage rimase per cinque giorni occupato unicamente a mangiare, e a dormire dopo aver mangiato, come il *boa constrictor*. Infine, recuperate l'energia fisica e la lucidità di mente, riuscì a guardarsi intorno.

L'isola era piccola, desolata, e lontana dal mondo intero. Quattordici persone l'abitavano: nove uomini, di cui tre di colore (forzati evasi e avventurieri pericolosi, che avevano fatto un po' di tutto, prima di naufragare, e non avevano più nome, né origine, né professione), tre donne, provenienti da Thaiti, con due bambini. Non aveva-

no rapporti col resto del mondo, né desideravano averne. Una nave, ogni due o tre anni, gettava l'ancora nelle loro acque, trasmetteva loro vagamente notizie di guerre, di rivoluzioni o di cataclismi di cui s'infischiarono, e lasciava loro, in cambio di pelli di foca e d'ollo di palma, alcuni oggetti di prima necessità, e soprattutto

52.° latitudine sud

to due o tre barili di rum.

Fu allora che capitò Pluvinage, imbevuto delle migliori teorie moderne, di idee fisse su ogni cosa, di statistiche convincenti e di conferenze compresse. Riconoscendo a quella brava gente di avergli salvata la vita, desiderava vivamente far loro del bene.

La prima cosa che fece — e l'unica inoffensiva! — fu di fotografare la piccola colonia, che rivestì per l'occasione i suoi abiti migliori e si raggruppò sulla spiaggia. Faceva piacere vedere quelle dodici brave persone e i due bambini, splendidi di forza, di salute e di gioia di vivere.

Riuscì ad acquistare sui suoi compagni, in pochi giorni, una sconfinata influenza, insegnando loro una quantità di cognizioni generali che li abituò ad ascoltare senza addormentarsi. Tene conferenze sull'igiene, sull'alimentazione, le calorie, la ginnas-

stica funzionale, la educazione dei bambini, la cultura intensiva, i concimi chimici, il guano, la piscicoltura, l'allevamento del bestiame, la trichinosi e la plogosi addominale. Insomma, li disgustò di tutto; li umiliò, paragonandogli con le nazioni europee così organizzate e li saturò della necessità di migliorarsi.

Non osarono mostrarsi refrattari alla civiltà che veniva a visitarli con tutti i suoi vantaggi e Pluvinage diventò in breve il loro benefattore.

Ogni mattina riuniva le sue vittime sulla spiaggia e le costringeva a una mezz'ora di ginnastica svedese perfezionata. Avendo trovato dei microbi nel ruscello, li condannò a bollire l'acqua prima di berla, sopprese quasi completamente la carne (essendo egli vegetariano) e li rimpinzò di farne insipide, difficilissime a fabbricarsi. Fissò delle ore per dormire e per alzarsi; distribuì il lavoro secondo le capacità di ognuno e li costrinse ad abbandonare tutto ciò che facevano prima per fare ciò che in teoria sembrava buono a lui. I maiali, sottoposti alle regole dell'allevamento più scientifico, morirono quasi tutti; i merluzzi, spaventati dai lavori della diga, fug-

girono al largo e le foche emigrarono.

Quanto ai quattordici abitanti, erano ridotti in agonia. Quattordici scheletri nevastenici, sfinite dal lavoro e dalla mancanza di nutrimento, torturati dalla paura delle malattie, della morte, divorati dall'ambizione, dalla gelosia e da reciproci rancori.

Così, in meno di un anno, Pluvinage operò la rovina della piccola colonia.

L'anniversario del suo arrivo, li fotografò tutti, come aveva fatto all'arrivo, e tenne loro una lunga conferenza sull'alcoolismo e le sue tristi conseguenze. Terminò annunciando che per celebrare quel bel giorno e debellare il loro più pericoloso nemico, avrebbe sfondato l'ultimo barile di rum che rimaneva nell'isola, buttandone il contenuto in mare.

I coloni, che avevano sopportato tutto, non sopportarono quell'ultimo oltraggio. Senza nemmeno concertarsi, legarono Pluvinage.

Poi lo buttarono nella loro scialuppa e a forza di remi lo trasportarono su un isolotto completamente deserto che si trovava in mare, a trecento metri circa dalla loro isola. Gli costruirono una capanna e, slegatolo, presero il largo.

— Una baleniera arriverà probabilmente qui fra qualche mese, — gli disse uno dei coloni, nel lasciarlo. — Fino a quel giorno vi porteremo da mangiare, ma non vogliamo più vedervi. Vi uccideremo.

Pluvinage non capì mai che cosa gli fosse successo. La baleniera arrivò infatti quattro mesi dopo ed egli vi s'imbarcò.

Il ritorno di Pluvinage in Europa segnò un trionfo straordinario. Il professore diventò il beniamino dei pubblici internazionali: le sue conferenze venivano disputate a colpi di banconote. Egli raccontava, tra l'entusiasmo dei suoi ascoltatori, la sua avventura stupefacente.

La proiezione di due gruppi fotografici illustravano il suo discorso. Da una parte quattordici ercoli spiranti salute ed allegria; dall'altra altrettanti schelltri malinconici e pietosi.

— Prima del mio arrivo! — spiegava Pluvinage, indicando gli scheletri.

— Dopo! — diceva, indicando gli ercoli.

E l'entusiasmo del pubblico era indescrivibile.

EMILIO AIROLDI

GRISANTI & Cia.

SÃO PAULO — RUA FLORENCIO DE ABREU, 59-A
Teleph.: 2-5000 — Caixa do Correio, 338

Machinas para todas as industrias

Officinas mechanicas — Serrarias — Marcenarias — Carpintaria — Folheiros — Botões de osso e marfim — Chapéos de pello — Pedreiras — Moinhos — Telhas e cumieiras de barro — Soldar, galvanizar e nickelar — Padarias e confeitarias — Doces, caramellos e biscoutos — Industria de carne — Frigorificas e gelo — Fundições — Olarias — Fabricas de macarrão — Caldeiras a vapor semi-fixas — Locomoveis — Motores a oleo cru — Pressas excentricas e hydraulicas — Autoclaves — Filtres-presses — Transportadores — Moinho para trigo e fuba — Fabrica de latas — Instalações grandes e pequenas de adubos para fazendas — Ladrilhos — Tinturarias — Torradores para café — Peneiras — Desintegradores — Pulias-Eixos-Mancaes — Correias — Motores electricos — Martelletes — Ventiladores — Trafilas para macarrão e tec.

A machina para lavar roupa, para uso caseiro, marca "ROSEMARIE" é a melhor e mais barata do mercado. Peçam esclarecimentos.

Non ci saranno piú cretini?

"Stultorum infinitus est numerus".

La domanda può apparire alquanto insidiosa, ed infatti il mondo dei cretini — specialmente la sezione di S. Paolo — è già in rumore alla notizia della scoperta fatta da un famoso biologo giapponese, il prof. Yonsabouro Neguchi, membro dell'Accademia medica di Tokio, il quale in una pubblica Conferenza ha esposto i risultati ottenuti tra i contadini brasiliani con un suo metodo di "alimentazione elettrica".



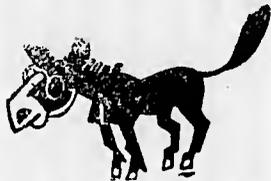
Questa alimentazione elettrica consiste non certo nel far mangiare ai soggetti in cura appetitose dosi di correnti trifase o scariche ad alta tensione e nemmeno delle porzioni di fettuccine di nastro isolante al pomodoro, interruttori di porcellana arrosti, o lampadine fritte; consiste invece in un'applicazione di energia elettrica alle ghiandole cosiddette endocrine, che, sotto l'azione di questa forza, si sviluppano particolarmente.

Grazie a questo trattamento un individuo destinato ad uno sviluppo minimo può mutare completamente la sua complessione fisica, raggiungendo un'alta statura.

C'è di piú e di meglio: Questa cura meravigliosa permette anche di guarire il cretinismo, sia esso congenito, (cretino tipo "pavão") che acquisito (cretino tipo Giovelliti).

Essere cretino è forse una colpa?

Noi, sempre seri ed imparziali, non possiamo far nomi



di bassi o di cretini, di bassi cretini o di cretini bassi, per non far torto a nessuno; ma le scene che avverranno, noi già ce le immaginiamo.

Il Dottor Tipaldi: — Buon giorno, signore; in che cosa possa servirla?

Sine Gallis: — Desidero sottopormi all'alimentazione elettrica.

Il Dottor Tipaldi: — Perché vuol crescere?

Sine Gallis: — No, perché tutti dicono che io sono un cetirno!

Il Dott. Javarone: — Buongiorno, signor Rocchetti.

Il sig. Rocchetti: — Voglio l'alimentazione elettrica!

Il Dottore: — Ma lei, scusi, è tutt'altro che cretino!

Rocchetti: — Lo so; ma sono alto soltanto un metro e novantasei... Vorrei crescere di statura!

Il Dott. Rubbo: — Toh! Guarda, guarda chi si vede! Il Dott. Cav. Carlo Giulio Spera!

Il Dott. Spera: — Per l'appunto, proprio io; il Dott. Cav. Carlo Giulio Spera, il quale desidera senz'altro sottoporsi subito alla cura dell'alimentazione elettrica!

Il Dott. Rubbo: — Per carità! Ma che bisogno ne ha lei?

Il Dott. Spera: — Le spiegherò: io sono un... basso, e siccome mi son seccato di essere basso vorrei far la cura... per diventare un tenore!

Dott. F. Fioravanti

IDEALITA' E REALTA'



MARIANNA, IDEALISTA: — Che fortuna per me, collaborare con te, il piú gran democratico del mondo.
ZIO SAM, REALISTA: — Hai portato l'assegno bancario?

MADRIGALE

Bella signora bionda, ch'io rimiro,
Su quest'amena spiaggia soleggiata,
Siete l'aria che vivo e che respiro:
Siete l'aria, per me, piú... ossigenata!

POLLASTROTTO

Ricordi professionali

Dieci anni or sono, ero redattore del "Corriere della Sera" coprivo le alte funzioni di istoriografo del Teatro dell'Opera. Un giorno, mentre stavo comodamente scrivendo il resoconto critico di una prima rappresentazione che doveva aver luogo quella sera, il mio collega che si occupava di critica cinematografica stava spogliando, vicino a me, la sua corrispondenza ed emetteva delle sorde imprecazioni contro i produttori filmici che, secondo lui, non riuscivano mai a mettersi d'accordo, per presentare i loro nuovi films ad ore e giorni diversi; sicché un critico era spesso costretto a non poter seguire tutte le novità.

— A proposito, amico mio — mi disse il collega. Volete essere così gentile da andare domattina al Cinema Max Linder, a vedere il film di Coso. Poi farete un resoconto critico. Io debbo assolutamente andare al Marivaux, dove presentano l'ultimo Mary Pickford.

Il giorno seguente andai al Max Linder e alla sera già mi accingevo a debuttare nella critica cinematografica, quando il mio collega mi disse:

— Non voglio infliggervi questa noia, caro amico. Date-mi il riassunto del soggetto e scriverò io stesso l'articolo per il Max Linder. Ho un po' di tempo.

Il mio collega aveva già scritte centocinquanta righe, quando fu chiamato al telefono. Una notizia della Direzione sconvolse tutti i suoi piani.

— Sentite, caro — mi disse il collega, posando il ricevitore. — Douglas e Mary arrivano domattina. Bisogna che lo parli immediatamente. Fate voi il resoconto del film del Marivaux.

Fu così che io incensai il film che il mio collega aveva veduto, mentre il mio collega lodò fortemente il film al quale io avevo assistito.

CESAR (Cato Giulio)

I nostri CONCORSI a premio

Come avevamo preavvisato si è chiuso splendetamente il 30 u. s. il nostro strepitoso Concorso, consistente nell'indovinare lo stipendio (in réis) che la "Fiat Brasileira" pagherà all'egregio ingegnere Dott. Roberto Magugliani, per il mese di Giugno.

Una vera pioggia di missive ci ha ricoperto il tavolo di Redazione, Sezione Concorsi a Grandi Premi. Noi seguiranno a pubblicare le risposte dei concorrenti, prima di passare all'assegnazione del premio.

Il lussuoso premio, come abbiamo già pubblicato, consiste in una "Balilla" usata, ma in uno stato così ben conservato, da potersi anche vendere per nuova, senza tema di essere ritenuti responsabili del trucco, perché in ogni caso ci sarebbe la carità di Patria a cui ricorrere. E a che cosa servirebbe mai la Patria,

se non fosse sempre pronta a funzionare di freno contro il baccano del turlupinati?

Dicevamo dunque che alla fine del presente mese concluderemo la pubblicazione delle risposte del più importanti concorrenti, dopo di che passeremo allo spoglio, fatto con tutte le regole dell'arte, onde assegnare il Premio ("Balilla" usata, ma che può passare per nuova) al fortunato vincitore.

E' chiaro che noi abbiamo trovato già la maniera di sapere con scrupolosa esattezza in quanto importa (in réis) lo stipendio, oggetto del presente strepitoso Concorso (a Premio, consistente in una "Balilla" che sembra nuova, ma che è viceversa usata).

La maniera è semplicissima: scriveremo ufficialmente al nostro egregio connazionale, Ingegnere Dott. Roberto Magugliani. Egli, così genti-

le, non si negherà a fornirci l'informazione della cifra (inalterabile perché controllabile a qualunque ora dai libri dell'Azienda più importante del Mondo) corrispondente (in réis) al suo meritatissimo stipendio per il mese di Giugno.

Tanto per regolarità, e perché tra i nostri Concorrenti regni la maggiore sicurezza sulla serietà del Concorso, la informazione del Dott. Ingegnere Roberto Magugliani sarà corroborata dal visto di quella perla di galantuomo che è il Rag. Dott. Forneris, contabile generale della Grandiosa Casa "Brasileira", ma italiana nel sangue.

In tal senso, almeno, è richiesta, da noi, l'informazione.

Sotto dunque, coloniali: a chi la "Balilla" (vecchia, ma nuova)?

— A me!

IL PASQUINO

IL TEATRO IN MANICOMIO

Le dementi di una casa di cura torinese hanno recitato una commedia, diretta dagli stessi medici.

Con siffatti direttori, la messa in scena non poteva non essere curata.

Il teatro era gremitissimo. Questa sì è roba da matti al giorno d'oggi.

* * *

Alla fine di ogni atto gli spettatori gridavano: — Fuori, fuori!

(Non facciamo scherzi: fuori sì, ma con la camicia di forza!)

* * *

All'uscita da un teatro di savi: — Che artitone! Ha eseguito alla perfezione la parte: sembrava pazzo sul serio!

Alla fine dello spettacolo dei matti:

— E' una grande artista! Come faceva bene la sua parte di savia!

BANCO ITALO - BRASILEIRO

SE'DE: S. PAULO — Rua Aivares Penteado, 25

CAPITAL, 12.300:000\$000 — CAPITAL REALISADO, 7.380:000\$000 — FUNDO DE RESERVA, 900:000\$
BALANCETE EM 30 DE JUNHO DE 1933, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DAS AGENCIAS DE BOTUCATU',
JABOTICABAL, JAHU' E LENÇÓES.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar	4.920:000\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras descontadas	7.224:657\$610	Fundo de Reserva	900:000\$000
Letras a receber por conta propria	703:260\$000	Lucros e perdas	279:492\$761
Letras a receber	8.632:786\$340	Fundo de Previdencia do pessoal	33:013\$900
Emprestimos em conta corrente	8.754:128\$970	Depositos em Conta Corrente:	
Valores caucionados . 17.002:596\$979		C/corrente á vista. 8.844:129\$590	
Valores depositados . 22.787:203\$550		C/corrente sem ju- ros	739:944\$000
Caução da Directoria. 90:000\$000	39.879:800\$529	Dep. a prazo fixo e com previo aviso	2.224:409\$100
Agencias	2.268:032\$020		11.808:482\$690
Correspondentes no Paiz	619:180\$500	Credores por titulos em cobrança	8.632:786\$340
Correspondentes no Exterior	2:756\$600	Titulos em caução e em deposito	39.789:800\$529
Titulos pertencentes ao Banco	272:520\$100	Caução da Directoria. 90:000\$000	39.879:800\$529
Immoveis	616:640\$400	Agencias	1.841:594\$940
Diversas Contas	3.574:219\$659	Correspondentes no Paiz	307:405\$770
Caixa:		Correspondentes no Exterior	712:533\$900
Em moeda corrente e depos. em Bancos . 2.381:860\$443		Cheques e ordens de pagamento	150:103\$500
Em outras especies . 27:588\$260		Dividendos a pagar	110:613\$000
No Banco do Brasil . 2.005:582\$698	4.415:031\$401	Diversas contas	4.927:186\$799
	81.883:014\$129		81.883:014\$129

S. Paulo, 3 de Julho de 1933.

S. E. ou O.

(a.) A. ALESSANDRINI, Superintendente.

(a.) B. LEONARDI, Presidente

(a.) R. MAYER, Contador

Demonstração da Conta "Lucros e Perdas" em 30 de Junho de 1933

DEBITO		CREDITO	
Despezas Geraes	49:504\$720	Saldo que passou em 31-12-1932	22:346\$803
Impostos	101:493\$450	Lucros verificados durante o semestre, deduzidos os juros que passam para o semestre seguinte	640:134\$128
Aluguéis	43:100\$000		
Ordenados ao Pessoal	188:890\$000		
Saldo que passa para o semestre seguinte	279:492\$761		
	662:480\$931		662:480\$931

S. Paulo, 3 de Julho de 1933.

S. E. ou O.

(a.) R. MAYER, Contador.

GROSSE ZAPPE — Per la cocaina ne parla il Diario Oficial dell'epoca. Per l'aborto, il popolo. Vox populi...

GIORNALAI — No, Andaló non é direttore del "Lavoro Fascista". E' collaboratore. Ma se Poci séguita a scocciare l'umanità coi suoi planti, lo faranno direttore del "Popolo d'Italia". Oppure del "Corriere della Sera".

COLLEGA — Verissimo. Quel capocronaca era proprio di Rivelli. Cesare, quello della "Fanfulla". Tutto suo. Anzi, quello che abbiamo pubblicato, é meno di quello che Rivelli, Cesare, ha avuto la cortesia di inviarmi. Ci sono di meno tre errori di grammatica ed uno di ortografia, che la pedanteria che imperversa nella nostra Redazione ha smarrito durante il tragitto della via... gerarchica. Peccato! Ci stavano così bene, erano così graziosi, rivolavano Rivelli così fedelmente, che, tolti quelli, Rivelli non ci si vede più ad occhio nudo.

GIANNELLO BATTISTELLO DEL CASELLO — Quedé la sua energia? G. F. l'ha conciato bene, ci sembra. L'originale della poesia possiamo fornirglielo, ma costa cinquanta mazzoni.

METICOLOSO — Cosa ci trovate di strano? Capodaglio s'é ammalato, le macchine della tipografia del "Corriere" pure, ed il giornale ha saltato. Niente di strano e niente di male. Anzi, un giorno di questi che corrono, ci ammalaremo noi e le nostre macchine. E chi maligherà sarà uno scemo.

ALLARMISTA — Già, Capodaglio era troppo occupato perché stava trattando col Console. Anzi, ha dovuto recarsi a Rio per conferire con l'Ambasciatore. Anzi, ha dovuto recarsi a Roma, capitale politica del mondo, per conferire col Ministro degli Esteri. Quante sciocchezze, intorno ad una semplice Cafiaspirina che ha inghiottito il nostro caro amico Capodaglio, per sudare.

SCIAMPAGNONE — Quelle gite dopolavoriste si ripeteranno spesso. Potete stare tranquillo. Del resto, a quanto ci informano, le cose sono andate benissimo.

FILDRAMMATICO — Madame Chenet piú che una diletta é una vera artista. Una recita a cui prende parte non può non riuscire interessante.

FARMACEUTA — Pollastraccio, iena ossigenata, ora é contento. Il suo canaglismo arriva appunto ad essere contento di ciò!...



DANTESCO — Donna Titina e Donna Renata terranno brevemente le due conferenze sugli argomenti danteschi che, per ragioni di accessibilità, sono andate a pescare nell'inferno.

GIGANTE — Il Carnera coloniale é un po' infiacchito. Immaginate che, a furia di immaginazione, é riuscito ad ammalarsi, per autosugestione. di... ernia inquinale destra.

GOLOSO — Preparate le ganasce, il banchetto si farà. Certamente. Anzi, saremo invitati anche noi. E vi diciamo persino che non é improbabile che la iniziativa parta proprio da queste... scienziatura.

ANTONIO RECALBUTO — Ma non vi accorgete che la nuova politica del Vecchio Vigneto é quella di radiare gli immeritevoli? Altro che far rientrare le canaglie. L'ultimo licenziamento dovrebbe convincervi che lo "chefão" non si lascia guidare piú dal cuore, ma dalla logica. E con la logica di mezzo voi siete un uomo distrutto.

NON LO FACCIO PIU' — Voi, dopo la bellezza di otto mesi in cui vi siete pappato a sbafo il giornale, un bel mattino ce lo rinviate, respinto. Ciò significa che sapete bene come si fa quando una

pubblicazione non é gradita, o non é piú gradita. Ma quando non é piú gradita, e tra il gradimento e lo sgradimento son passati otto mesi, una persona onesta, anche se Grande Ufficiale della Corona d'Italia e di quella Familiare, non può tralasciare di inviare, col giornale, l'importo dell'abbonamento. Bisogna bene ficcarsi dentro la scatola cocurbitacea che un giornale é un articolo commerciale come, verbigrazia, il ferro, il Fernet Branca e, piú verbigrazia ancora, le cariocas aniline... che tingono e non tingono.

ASSICURATORE — Quel gerente dell'Amareissima, della ingenua faccia di educauda, é tutt'altro che una verginella. Infatti vi faremo vedere che il suo imene se non é bucato é, almeno, di una elasticità straordinaria.

AUTOMOBILE — Vogliamo vedere come faranno alla Fiat quando se ne andrà il Rag. Dott. Forneris. Tutti sanno che il Comm. Forneris é una delle piú rare competenze della ragioneria italiana. Come mai potrebbe essere sostituibile?

CIRCOLINO — Speriamo che non ci sia relazione tra il Circolo e l'aggressione al Cav. Fratta. Sarebbe una deplorevole enormità.

Comunicati a pagamento

GAETANO PASSERO

Ho provato con documenti che Gaetano Passero é bugiardo, calunniatore e ladro.

Gaetano Passero é morto moralmente, sono necessarie tutte le precauzioni affinché la sua carcassa in decomposizione, non pregiudichi nessuno.

Ho appreso che ritornando dall'Italia, ove era fuggito per salvarsi dal mandato di cattura, quale GRILLEIRO E FALSIFICATORE, vanta relazioni di intimità con AUTORITA' CIVILI ed ECCLESIASTICHE, dalle quali si dice autorizzato ORGANIZZARE PELLEGRINAGGI.

A tali AUTORITA' CIVILI ed ECCLESIASTICHE, agli ONESTI, denunzio e posso PROVARE che GAETANO PASSERO é VIGLIACCO, BUGIARDO CALUNNIATORE e LADRO.

Continuerò senza pietá a flagellare questo grande criminale, a bene degli onesti.

S. Paulo, 8 de Julho de 1933.

Ingegnere Ugo Gaudio.

Assumo a responsabilidade da publicação no "Pasquino Coloniale".

Eng.º Ugo Gaudio.

Reconheço a firma supra. S. Paulo, 7 de Julho de 1933. Em test.º da verdade: dr. José M. D'Avila, Tabellião Substituto.

RICORDATEVI...

... che, quando avete bisogno di un ottimo tappezziere e decoratore, dovete telefonare al sig. Carlo Puelles — 7-3378 — Rua Haddock Lobo, 41. Prezzi modici e servizio perfetto.

SCEMENZE

"Io potrei acquistare tutte le navi da guerra e farle distruggere o ritrarne qualche utile, se fossi realmente convinto che con un simile atto vorrei ad impedire future guerre.

Invece non é così. Gli uomini lottavano o si uccidevano lo stesso prima che si inventassero i sotto-marini, i cannoni e le mitragliatrici.

"Per impedire le guerre bisognava educare i popoli e pensare in un modo diverso: cioè che dalle guerre non si possono ritrarre profitti".

Errata corrige — Per una deplorevole svista del proto questo pensiero é stato attribuito a uno scemo, mentre é di un miliardario: Enrico Ford.

Casino Balneario de Villa Sophia
SANTO AMARO
 Concessionario: VICENTE VISCONTI
 -- Empresa: BIANCHI & VISCONTI --
 Autorisado a funcconar por decreto do Governo do Estado, de 20 de Abril de 1933.

Formidavel queima de vistosos Fogos de ar!

HOJE — E TODOS OS DIAS — HOJE
NOITES DE ATTRACÇÕES para os que já se habituarão ao conforto e ás delicias do ambiente desso
 Casino, onde animado
DANCING
 logra, todas as noites, a mais fina frequencia.

MUSIC-HALL
 com artistas de grande fama
JAZZ-BAND e ORCHESTRA TYPICA

ENTRADA, 5\$000 POR PESSOA

"Radio Record" — Alegria in famiglia

IL BORGHESE E L'AMORE

Impressioni erotico-sociali di
NINO CANTARIDE, scritte
da lui per noi.

LA CORTIGIANA

Per il borghese, tutta la cortigiana si riassume nel bisticcio lusso-lussuria. Il borghese adora, nella donna che si vende, tutto il denaro che questa donna costa: misura il valore erotico di una donna dal prezzo che paga. Una donna di lusso. Questa locuzione famosa dice tutto. Per il borghese, la stessa bellezza non conta: ciò che conta sono le pelliccie, i diamanti.

Ricordo, a Nizza, una sera, l'ingresso della bella Otero al bar del Ruhl. Il bar era pieno di ufficiali e di signorine graziose e di donne di mondo, molto belle. La bella Otero aveva quasi sessant'anni. Un volto a brandelli e un corpo denso, sul quale ballonzolavano dei grossi smeraldi, ultimi rottami del suo passato. Al braccio della bella Otero era appeso un mercante d'oppio, fratello di un attore celebre. Il mercante d'oppio non salutò nessuno, pur essendo conosciuto da tutti. Tutta la gente del locale smise di bere, per guardare la bella Otero, per fissare cioè la presenza di una cosa venerata. Gli smeraldi della vecchia ballerina si riflettevano negli occhi degli uomini e delle donne. Era il denaro che passava. La vecchia cortigiana, malgrado il suo sfacelo maestoso, incarnava il denaro.

La cortigiana non rappresenta, per il borghese, soltanto una possibilità di soddisfazioni vanitose. Certo è molto piacevole farsi vedere a braccetto di una donna famosa, come sarebbe piacevole farsi vedere a cena con Chaplin, con Douglas o con Pirandello. Ma il denaro speso nella cortigiana serve al borghese non tanto per sbalordire gli altri, quanto per rassicurare sé stesso. La cortigiana celebre è una dimostrazione del gusto di un uomo. L'uomo viene considerato come un raffinato, come se comperasse una Hispano-Suiza o un quadro di Braque o dei mobili di Ruhlmann o una vasca da bagno in marmo rosa o in cristallo. Aver per amante una cortigiana celebre è uno stupido gesto a grande effetto, come la frase: — "Mi vesto a Londra" — o "Il mio calzolaio è Gréco". Senza contare i romanzi di Pierre Frondaie. Uno di essi dice testualmente: "... Maryse sorrise, ritrovando il paesaggio fami-

liare della Croisette. Il bel sole e il mare azzurro risvegliavano in lei uno sciamano di sentimenti delicati.

"— Prima di tutto da Patou! — disse Maryse all'autista che rimise rapidamente in moto, con un piccolo broncio, la Ford nuovo modello della quale i passanti ammiravano, sia la linea nervosa, sia la bellissima proprietaria.

"Maryse discese — Giorgiolo, passate un momento da Guerlain e prendete un libro di Mitsouko... Il suo aroma si sposerà benissimo con l'odore di questa primavera...

"L'autista salutò la sua padrona. Patou era chiuso. Maryse, rabbiosamente, stracciò la delicata orchidea che Lauchame le aveva spedito per aeroposta anche quella mattina, come tutti i giorni, per ornare il suo corsetto.

"— Bah! Tanto peggio, — disse Maryse, mostrando i suoi denti bianchi. Poi la meravigliosa vetrina di Rouff la rasserenò. La biancheria di lusso è il migliore lusso che ci sia. La biancheria di lusso è forse tutto il grande fascino della Francia.

Ci può essere nulla di più cafonesco? Di più stupidamente snob? Il borghese, insomma, vuole essere ben sicuro che il suo piacere sia effettivamente molto delicato. Ecco perché la star di cinematografo riesce a sbalordirlo. La star del cinematografo è una donna le cui gambe sono ammirate e gustate da tutto il mondo. La Metro Goldwyn garantisce che la sua star ha un bellissimo corpo.

La sola verità ammessa dall'uomo borghese è il denaro. Per il borghese è sicuro ciò che ha un prezzo sicuro. Il borghese riconosce i valori, solamente grazie ai prezzi. Il borghese non oserà mai sostenere che una donna molto cara non è graziosa.

La cortigiana ha quindi, in un certo senso, la stessa autorità dello specialista. Non si tratta più di sapere se Cochet gioca bene al tennis, se Paul Valéry scrive bene in francese. Il borghese se ne infischia di questi argomenti. Per lui, Cochet gioca molto bene al tennis, perché è campione di tennis. Valéry scrive bene, perché fa parte dell'Accademia Francese. La cortigiana è bella, perché ha due milioni di gioielli. Se proprio non riesce a trovarla graziosa, comincia a trovarle delle altre virtù.

LE ALTRE

Per il borghese, la prostituta non è quella che è effettivamente, vale a dire una cortigiana che costa meno; è il rovescio della cortigiana, è l'amore senza raffinamenti. La prostituta incarna ciò che il borghese detesta, vale a dire l'assenza di ogni ipocrisia. La mancanza di cultura, il cinismo. La prostituta non gode di nessun prestigio sull'anima del borghese. Quando un borghese, come comunemente si dice, comincia, a cadere nei bassifondi, vuol dire che ha smesso di essere borghese. Si avvia verso il ruscello, sospinto da una fatalità psicologica, da un *démone*. È la storia raccontata da Tolstoj nel *Cadavere vivente*. Stavroguine frequenta le case malfamate, affinché sua moglie, innamorata di un altro uomo, sia libera. Per il borghese, nei casi comuni, la prostituta non è una donna. Il borghese legge, sì, i racconti che riguardano la prostituzione, ma quei racconti scivolano sulla sua pelle. Né Victor Hugo, né Eugène Sue, né Dostojewsky, né Tolstoj, lo convincono. Il borghese compera però volentieri i *Miserabili*, piange volentieri sulle sciagure di Fantina, compera *Delitto e castigo*, piange su Sonia, ma in fondo è ben contento che i regolamenti di Polizia siano ciò che sono, perché le eroine dei romanzi sono comunque delle donne. Le prostitute no. L'opera degli scrittori è, in questo senso, assolutamente vana. Gli scrittori non fanno altro che fissare una certa quantità di pittoresco sociale, che a poco a poco diventa quasi una cosa venerabile. Il borghese perciò accetta le sguardine che *Mistinguette* incarna sulla scena, ma in fondo non ha nessun interesse sincero per le figlie del male e per le perdute. Non le teme neppure. Tutt'al più teme i loro microbi. E il borghese, pensando così, ha torto marcio. Il ricco commerciante che mantiene un'amica nel quartiere dell'Etoile, in ragione di quindicimila franchi al mese, non si può mettere in testa che quella donna sia una prostituta. Eppure è la verità.

Abbiamo così passata rapidamente in rivista quella che

abbiamo chiamata la mitologia femminile. Al fianco di questa, esiste anche una mitologia maschile, nella quale la donna borghese cerca l'uomo borghese e, cosa ancora più grave, il borghese cerca sé stesso. Emile Augier ha cercato ristabilire il mito del *pater familias*: — "O padre di famiglia, io ti amo!".

Poi c'è l'uomo fatale, il don Giovanni. La donna fatale, come abbiamo visto, non ama l'uomo: lo detesta. L'uomo fatale, invece, crede sinceramente di voler bene a tutte le sue vittime. Il prestigio di don Giovanni consiste precisamente nella sincerità di un desiderio che passerà molto presto, ma che si crede eterno.

Il don Giovanni è un borghese che può voler bene ad una donna, pur sapendola indifferente, mentre invece una donna borghese può amare un uomo infedele, ma non può amare un uomo indifferente.

Ci sono perciò diversi tipi di innamorati. C'è l'innamorato elegiaco, Dcs Grioux. C'è l'uomo forte, tipo Bancroft; c'è l'uomo debole, tipo Charlot. L'immaginazione della donna borghese oscilla fra il socio del Jockey Club, proprietario di una *Hispano*, e il poeta povero che, nella sua soffitta, ha molto cuore. L'estrema abilità è quella di far giuoco contemporaneamente su questi due colori: cioè di dimostrare che si è nel tempo stesso molto ricchi e molto poveri, che si sono avuti mille successi, ma che non si è mai conosciuto il vero amore; che una donna, per noi, non è nulla, ma che può anche diventare tutto e che saremmo capaci, per lei, di distruggere tutta la nostra vita. (Bernstein).

Non oso spingere più in là questa mitologia. I miti femminili sono, in realtà, elaborati dagli uomini, mentre invece i miti maschili non sono mai elaborati dalle donne: esprimono solamente l'idea che l'uomo si compila dei desideri che attribuisce alle donne. Ecco perché, in fondo, la potenza di questi miti è molto limitata. Tutto sommato, è meglio aspettare che le nuove amazzoni delle prossime letterature esprimano ciò che cercano e, sopra tutto, ciò che non riescono a trovare.

Matrice:
S. PAOLO
 R. B. Vista, 5 - Sobrelaja
 Caixa Postal, 1200
 Telefono 2-1450

Filiale:
SANTOS
 Praça da Republica, 50
 Caixa Postal, 734
 Telefono Cent. 1739



SVINCOLI DOGANALI
 CONDIZIONI VANTAGGIOSE — SERVIZI RAPIDI
 E PERFEZIONATI.

Provate la nostra organizzazione

Per ogni gusto una cucina:
 Per tutte le cucine
 un olio unico: il

Bertolli

Rappresentanti:
PIERI & BELLI
 S. Paolo

DOVE SI BEVE IL MIGLIOR CAFFÈ



Rua XV de Novembro, 28-A

APERITIVI EXTRA

ACQUA SINCRONIZZATA

IEZZI & MACHADO
 LATICINIOS

Especialidade em Manteiga — Queijos de Minas, typos
 "Garrafão", "Capitinga" e "Prata".

PARMEZON E PROVOLONE

Todos os nossos productos são de procedencia garantida.
 Vendas por atacado e a varejo - Entregas a domicilio.

Façam seus pedidos pelo Teleph. 2-5087.

Escritorio e Deposito: Rua Conselheiro Ramalho, 13.
 SÃO PAULO

M.a THERESA
 Officina de roupa branca,
 Bordados e point-jour.
 R. DUQUE DE CAXIAS, 28
 S. PAULO

ALFAIATARIA
 "FULCO"



Finissime confezioni per
 uomini — MANTEAUX e
 TAILLEURS.

R. S. Bento, 20-3.º App. 59
 S. PAULO

CHI PROVA II.

Gajó Purgativo



Non usará piú altro
 purgante.

PURGANTE SALINO
GAZOSO

Piacevole al gusto.
 Senza dieta.

: Effetto immediato :

Fabbrica di "MANEQUINS"
 "VERA CRUZ"

Dei
FRATELLI
JACONIS

—
 Si accetta
 qualsiasi
 servizio
 inerente
 al ramo.

—
 Specialità in
 "manequins"
 su misura.
 Prezzi modi-
 ci. Finitura
 chic. — Non
 temiamo
 concorrenza.

Rua Lavapés, 164 -- S. Paulo

CALZOLAI

prima di fare acquisto di
 forme per scarpe visitate
 la Fabbrica di



EMILIO GRIMALDI

Rua Washington Luis, 25
 ove troverete un vasto
 stock di modelli moderni
 per qualsiasi ordinazione
 di Forme.



Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei
 migliori figurini esteri, per
 signore e bambini. Riviste
 italiane. Ultime novità di
 posta. Richieste e infor-
 mazioni: Rua 3 de Dezem-
 bro, 5-A (Angolo di R. 15
 de Novembro). Tel. 2-3545.

DENTI BIANCHI
ALITO PROFUMATO
 SOLO CON L'ELIXIR ELA
PASTA DENTIFRICA
PANNAIN

Sarti, Signore, Signorine,
 Diplomatevi nell'Accademia di taglio FROLDI,
 la rinomata

SCUOLA DI TAGLIO BRASILIANA

Domandate prospetti e condizioni di pagamento.
 RUA MARIA MARCOLINA, 169 — S. PAULO

INDICATORE MEDICO di J. PAOLO

Prof. Dott. ANTONIO CARINI Analisi per elucidazioni di diagnosi. Laboratorio Paulista di Biologia — Telefono 4-4618 — Rua Tymbiras n.º 0.

Dr. A. BIANCO Sifilide, Pelle (Eczemi, psoriasi, foruncoli, ulceri, cancri, ecc.) Cura radicale della bienorrhagia. — Piazza da Sé, 34 - 5.º piano. Ore 14-18.

Prof. Dr. A. FENOALTEA Oculista. Diariamente dalle 8 ant. alle 5 pom. Largo São Bento, 12 (Casa Ambrust). Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 659. Telefono: 7-3399.

Dottor A. PEGGION Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della bienorrhagia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria — Rua Santa Ephigenia, 5, dalle 14 alle 18. Telefono 4-6837.

Dott. ANTONIO RONDINO Medico e Operatore. Rua Libero Badaró n.º 2. — Telefono: 2-5066. Alameda Eugenio de Lima n.º 85. Telefono: 7-2900.

Dr. ARTURO ZAPPONI Medico chirurgo e ostetrico. Malattie delle signore e dei bambini. — Malattie veneree e sifilitiche. Rua São Bento, 36-1.º — Dalle 3 1/2 alle 5 1/2. Tel. 2-6321 Res.: R. José Getulio, 54. Dalle 8 alle 0 e dalle 13 alle 15. Tel. 7-4493.

Dott. B. BOLOGNA Clinica Generale. Consultorio e residenza: Rua das Palmeiras, 98-Sob. Telefono: 5-3844. Alle 8 — Dalle 2 alle 4.

Dott. B. RUBBO Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. — Consulto: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 162. Telefono: 0-1675.

Dr. CINCINATO FERREIRA Gola, Naso e Orecchie Degli Ospedali di Ginevra, Parigi e Berlino. Consulto dalle 2 alle 4. Rua Boa Vista, 25. 7.º piano. Sala 703. Telefono: 2-2776.

Dr. CLETO MARTUSCELLI Longa pratica nos hospitaes de Napoles e Pariz. Vias urinaras e syphilis. R. Formosa, 18. De 14 ás 17 e 19 ás 21 hs. Teleph. 4-1855. Residencia: Telephone 7-3941. Rua Cubatão, 104.

Dr. D. LAROCCA Parti, Operazioni, Malattie delle signore. — Cons.: Rua Benjamin Constant, 29, 2.º piano. Palazzo Chavantes. Tel. 2-3453. Dalle ore 2 alle 5. Res.: Rua Cardoso de Almeida, 112. Telefono: 5-2852.

Prof. Dr. DINO VANNUCCI Chirurgia dell'addome (stomaco, fegato, intestini, milza, vie urinarie). Chirurgia del sistema nervoso. Rua B. Itapetinga, 48. Tel. 4-0343, dalle 14 alle 17. Res.: Rua Peixoto Gomide, 63. Telefono: 7-6071.

Dr. DOMENICO SORAGGI Medico dell'Ospedale Umberto I. — Res. e cons.: Rua Domingos de Moraes, 18. Consulto dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 7-3343.

Dr. E. SAPORITI Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Parti. R. Sta. Ephigenia, 13-A. Telefono: 4-5812. Consulto dalle 14 alle 17.

Dr. MATTOS BARRETTO Malattie delle orecchie, naso e gola. Delle cliniche di Vienna e Berlino. Assistente della Facoltà di Medicina di San Paolo e dell'Ist. Arnaldo V. de Carvalho. Cons.: Rua Boa Vista, 25, 7.º piano, sala 703, dalle 14 alle 17. Res.: Av. Hygienopolis, 37. Tel. 5-1873.

Dr. EDUARDO CIAMPITTI Clinica Medica - Cirurgia e Gynecologica — Tratamento rapido e garantido das Molestias do estomago, Fígado, Intestinos e Pulmões. Segundo os mais modernos e aperfeiçoados systemas. Consultorio: Rua Santo Amaro, 5-A - Telephone 2-4706 — Consultas geraes das 14 ás 16.

Dr. VICENTE GRIECO Molestias da pelle e syphilis. — Rua Quintino Bocayuva, 36, 4.º andar. Das 15 ás 18 horas. — Tel. 2-6989.

Prof. Dr. FAUSTO TALIANI Chirurgo e Medico. Res. e Cons. Rua Cincinato Braga n.º 67. Telefono: 7-4047. Dalle ore 15 alle 18.

Dr. FRANCESCO FINOCCHIARO Malattie del polmone, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: Rua Vergueiro, 231. Tel. 7-0482 — Cons.: Rua Wenceslau Braz, 22. Telefono: 2-1058. Dalle 14 alle 16.

Dott. G. FARANO Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Av. Brigadeiro Luiz Antonio, 105.

Dott. GIOVANNI PRIORE Cuore, Aorta, Polmoni, Raggi X. Elettrocardiografia. — Consulto dall'1 alle 4. Piazza delle Repubblica, 40. Telefono: 4-0166.

Dr. GIUSEPPE TIPALDI Medico Operatore — Dalle ore 14 alle 17. Cons. 4-1318. Res.: 7-2040.

Dr. J. MALZONI Malattie dei Bambini. Degli ospedali di Parigi e Berlino. Av. São João, 34, app. 205. Cons. dalle 14 alle 17. Telef. 4-0588 e 9-1857.

Dr. J. M. PASSALACQUA Malattie delle signore e dei bambini. Tubercolosi, reumatismo, eczemi, Diatermia, Raggi ultra-violetti. — Rua Ypiranga, 64-A, dalle 14 alle 18. Av. Rangel Pestana, 396, dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18. Res.: Rua Abolição, 4. Telef. 4-4167, 9-2520, 2-3893.

Prof. L. MANGINELLI Malattie dello Intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Primario Medico Osped. Italiano. R. B. Itapetinga, 37-A Tels. 4-6141 e 7-0207.

Dr. Prof. LUCIANO GUALBERTO Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. — Cons.: R. B. Paranaipacaba, 1, 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

Dr. MARIO DE FIORI Alta chirurgia — Malattie delle signore. Parti. — Cons. e res.: Rua B. de Itapetinga, 23, dalle 14 alle 17. Telefono: 4-0038.

Dott. MARIO NEVES Gonorrea. Cura delle infezioni di germi banali. Scorrimento uterino. Malattie delle signore. Impotenza. Cons. e Res.: Palacete Aranha, Rua Xavier de Toledo, 8-A — Tel. 4-7221, 3.º piano. App. 11. Dalle 9 di mattino alle 19.

Dr. NAZARENO ORCESI Chirurgia, Partos e Molestias de Senhoras. Res.: Rua Augusta, 547. Cons.: Praça da Sé, 3 (3.º andar) Salas: 18-20. Tel. 7-2867. Das 9 ás 12 no Sanatorio de Santa Catharina. Tel. 7-1087. —

Dr. NELSON SOUZA CAMPOS Syphilis — Doenças da Pelle. Cons.: Pr. Ramos de Azevedo, 18, 2.º andar. Telephone: 4-1826. Das 2 ás 4.

Dr. NICOLA IAVARONE Malattie dei Bambini. Medico specialista dell'Ospedale Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons.: e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1685.

Dr. PEDRO CORRÊA NETTO Nuovo trattamento delle emorroidi, senza dolore e senza iniezioni. Rua Boa Vista, 11, dalle ore 1 alle 3 1/2.

Dr. UGO CIMMA Chirurgo Dentista. Cons. dentario in R. Lib. Badaró, 55. Tutti i giorni dalle 10-12 e dal. 14-16.

Per
L'igiene
della bocca
IODATOM
N. I. B.

Prezzo in S. Paulo:
FLACONE: grande, 5\$500; piccolo, 1\$800.

GIOIE, BRILLANTI, PERLE, OROLOGI,
 ARGENTERIA, OGGETTI DI ARTE,
 a prezzi senza confronto, solo nella

Gioielleria Adamo

R. S. BENTO, 25

Telefono: 2-4878 — S. Paolo

LIBRERIA ITALIANA

della EDITORA PIRATININGA S.A.

R. José Bonifácio, 20-A - Telefono 2-1022 — San Paolo
 E' arrivata la Collezione completa della Edizione HOEPLI
 VENDITE A RATE

BAR E RISTORANTE "ITALIA"

— DI —

FLORINDO INCERPI

Servizio di bar e ristorante a qualsiasi ora. Importazione diretta di vini italiani e generi consimili. Consegna a domicilio. Gabinetti riservati per famiglie.

RUA STA. THEREZA, 21 — Tel. 2-3793 — S. PAULO

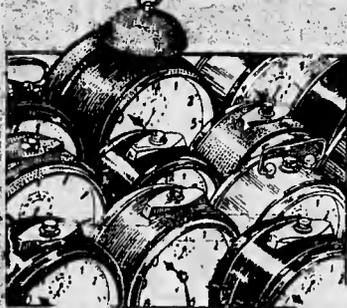
MANGIAR BENE E SPENDER POCO. SEMBRA IMPOSSIBILE, EPPURE BASTA PROVARE ALLA

Adega Para Todos

di DOMENICO PACINI

PARQUE ANHANGABAHU' N.º 9 — TELEF.: 2-5415.

Un mare di sveglie



Riceve sempre la

Casa Masetti

emergendo sempre
 la famosa Sveglia

"INVICTA"

Lad. S. Ephigenia 3
 S. PAULO

CHINATO-VERMOUTH

SE NAZIONALE, DEV'ESSERE A BUON PREZZO; SE
 STRANIERO, SOLAMENTE

Ballor

GENUINO DI ORIGINE TORINO (ITALIA)

DANTE DI BARTOLOMEO



Agente vendedor dos productos assucareiros da
 "SOCIETE' DE SUCRERIES
 BRESILIENNES".

Engenho Central em
 PORTO FELIZ, VILLA RAF-
 FARD e PIRACICABA.

Forneca-se cotações de assucar cristal, filtrado, moldo, redondo e segundo jacto.

Endereço Telegraphico: "DANTE"

Caixa 33 — CAMPINAS — Phone 3089

INGEGNERIA IN GENERALE

PER ESSERE BEN SERVITI, RIVOLGERSI
 ALL'UFFICIO TECNICO:

Battazzi & Menin

Escritorio: RUA 15 DE NOVEMBRO N. 23
 4.º Andar — Sala 4.

TELEPH.: 2-6737

SAN PAULO

"AI TRE ABRUZZI"

IL MIGLIOR PASTIFICIO

I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI

I MIGLIORI PREZZI

FRANCESCO LANCI

RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

Novo Emporio de IRMAOS CALABRÓ

SECCOS E MOLHADOS FINOS

AVES E OVOS

Especialidade em Vinhos Italianos, Azeites, Salames,
 Azeitonas, Queijos, Massa de Tomate, etc.

Vendas por atacado e a varejo. Entrega-se a domicilio.
 RUA MARQUEZ DE ITU', 50. Tel. 5-1965. SÃO PAULO

Dr. Ennio Mario Rossi

AVVOCATO

Cause civili, commerciali, penali, orfanologiche.

Ripartizioni fiscali e Giunta Commerciale.

Uffici: Rua Quintino Bocayuva, 54-2.º and. Sale 211, 212.

TELEF. 2-2901 — Dalle 9 alle 11 — 14 alle 17.

ECCELLENTI

PER QUALITA' SONO

I PRODOTTI DELLA



Antarctica

~~TOSSE~~

XAROPE DAS CRIANÇAS
XAROPE DE LIMÃO BRAVO E
BROMOFORMIO.
PASTILHAS DE LIMÃO BRAVO E
BROMOFORMIO.

In tutte le
DROGHERIE — FARMACIE
e nella

Drogheria Americana

(RUA SÃO BENTO, 63)

della

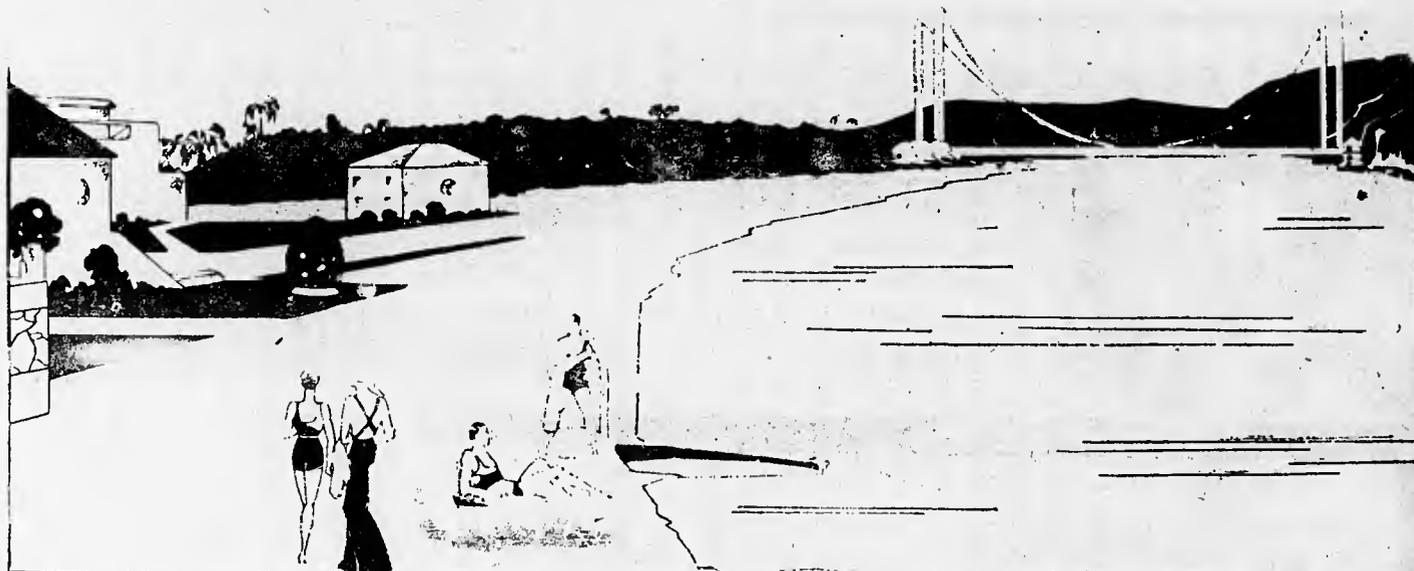
“Elekeiroz” S. A.

CAMPIONI DEL MONDO



(Dai giornali) — **Primo Carnera** dopo la vittoria, ha pensato intelligentemente di custodire la sua borsa in una cassaforte **NASCIMENTO**.

Imigliori terreni nella spiaggia di Santos



PONTE PENSIL

Vendita nelle migliori condizioni della piazza, con tutte le garanzie e le migliori facilitazioni nei pagamenti. Informazioni:

Comp. Industrial e Constructora S. Paulo e Santos
RUA JOSE' BONIFACIO, 12 - 2.ª Sobreloja — Telefono : 2 - 2954 — S. PAULO